



"ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIGONE"

Scuola dell'infanzia – Scuola primaria e Scuola Secondaria di primo grado

Via Don Milani, 2 - 10067 VIGONE (TO) - Tel. 011-9809298;9802591 Fax 011-9804789

E-mail: TOIC84700L@istruzione.it

Indirizzo posta elettronica certificata : TOIC84700L@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito: www.icvigone.gov.it

C.F. 94544260014 -- C.M. TOIC84700L

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

A.S. 2016/17, 2017/18, 2018/19

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015



INDICE

Premessa	Pag. 3
Il contesto socio-culturale ed economico del territorio	Pag. 4
L'Istituto- Articolazione	Pag. 5
Il Consiglio d'Istituto	Pag. 6
Scuola e finalità	Pag. 6
Obiettivi educativi e didattici	Pag. 7
Criteri per la formazione delle classi	Pag. 8
Accoglienza	Pag. 10
Finalità generali dell'accoglienza	Pag. 10
Programmazione	Pag. 11
Insegnamento alternativo all'IRC	Pag. 12
Metodi e strumenti	Pag. 13
Continuità	Pag. 14
Orientamento	Pag. 15
Contemporaneità	Pag. 17
Valutazione del comportamento	Pag. 18
Indicatori scuola primaria e secondaria;Valutazione	Pag. 19
Invalsi	Pag.23
La valutazione degli alunni con esigenze educative speciali	Pag. 21
La valutazione degli alunni diversamente abili	Pag. 24
La valutazione degli alunni stranieri	Pag. 24
Inserimento alunni diversamente abili	Pag. 24
Inserimento degli alunni stranieri	Pag. 26
Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri	Pag. 27
Informatica	Pag. 30
PON Fondi Strutturali Europei 2015-2020	Pag. 32
Sicurezza	Pag. 33
Personale ATA	Pag. 33
Collaborazioni esterne e volontariato	Pag. 33
Partecipazione a Reti	Pag. 34
Scuola dell'infanzia	Pag. 36
Scuola Primaria	Pag. 40
Scuola Secondaria di 1° Grado	Pag. 43
Scuola Secondaria di 1° Grado ad Indirizzo Musicale (SMIM)	Pag. 44
Viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite per attività sportive	Pag. 47
Priorità traguardi ed obiettivi	Pag. 48
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	Pag. 50
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	Pag. 50
Attività di recupero	Pag. 51
Piano Formazione insegnanti	Pag. 52
Fabbisogno delle risorse umane	Pag. 52
Richiesta di posti di organico potenziato	Pag. 53

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa permette la divulgazione delle linee educative condivise dal corpo docente e dal personale scolastico riguardanti i percorsi che si promuovono nell'ambito delle nostre scuole.

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Vigone è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot.....;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 31/10/2017;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 1 novembre 2017.;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Vigone è un'istituzione scolastica statale autonoma che trae origine dal 1° Settembre 2000 con decreto del Provveditorato agli Studi di Torino del 23/02/2000 (prot. N° 3061-P/C 16b).

Esso include due Scuole dell'Infanzia, due Scuole Primarie, poste nei Comuni di Vigone e Cercenasco e una Scuola Secondaria di 1° grado sita nel capoluogo.

Il servizio scolastico riguarda un vasto territorio collocato nella pianura meridionale della provincia di Torino comprendente una popolazione di circa 7100 abitanti dati 2016.

La popolazione del capoluogo riguarda 5251 abitanti e risulta abbastanza stabile nell'ultimo decennio, mentre nel confinante Comune di Cercenasco si rileva una popolazione di circa 1816 abitanti dati 2016.

La realtà economica complessiva è rappresentata dai tre settori; non sono presenti aziende a carattere industriale di grosse dimensioni in quanto si rilevano strutture medio- piccole rispetto al numero degli occupati: il fenomeno del pendolarismo verso i centri metropolitani e limitrofi diviene una conseguenza per quanti hanno trovato occupazione nel settore secondario, attualmente condizionato da una diffusa situazione di crisi a livello internazionale che è andata gradualmente e costantemente ad aggravarsi con ricadute anche nel campo sociale e scolastico.

Molteplici appaiono le aziende artigiane con un ridotto numero di dipendenti.

Il settore primario è diminuito nel tempo in ordine al numero degli occupati: risultano, comunque diverse aziende agricole di grosse dimensioni situate specialmente sul territorio vigonese.

Una peculiarità nel suddetto ambito è rivestita dall'allevamento dei cavalli da trotto nell'area di Vigone e costituisce anche un'attrazione turistica.

Il territorio ha una tradizione culturale ed un patrimonio storico-artistico ragguardevole: le chiese di Santa Maria del Borgo, di Santa Caterina e di Santa Maria de Hortis in Vigone; le chiese di San Pietro e Paolo, la Cappella di Sant'Anna e il santuario di san Firmino in Cercenasco.

Notevoli e di particolare pregio risultano gli edifici di epoca medievale in Vigone, unitamente alla presenza del Teatro "Selve" che costituisce un gioiello di recente restauro adatto alle rappresentazioni musicali, coreutiche e teatrali in genere.

Gli archivi comunali dei due paesi, recentemente riordinati e catalogati, offrono la possibilità nell'ambito della ricerca storica di consultare documenti originali.

Nei due Comuni un particolare ruolo è assunto dalle Biblioteche locali che divengono promotrici di iniziative, eventi, mostre che spesso costituiscono un'importante occasione di collaborazione con le istituzioni scolastiche che stanno vivendo un periodo di rallentamento e di relativa stasi dovuta alla carenza di finanziamenti e fondi.

A Vigone, inoltre, un ulteriore punto di aggregazione culturale è costituito dalla ex chiesa del Gesù che ospita spesso mostre, incontri, spettacoli che coinvolgono anche in modo attivo i ragazzi delle scuole.

Un ruolo di non secondaria importanza a livello educativo e culturale in senso lato è rivestito da alcune associazioni locali: Croce Rossa, AVIS, FIDAS, Banda Musicale, Pro Loco, Associazione "Asilo Vecchio", Associazioni Sportive e Culturali, A.Ge, Oratori, Associazione Giovani in Movimento,

CAI, Gruppo alpini, i Cavalieri del Pellice e gli Amici della Biblioteca, Associazione progetto Teatro Selve, Unire Vigone, Panchine d'artista

Parecchie manifestazioni si alternano nel corso dell'anno: si tratta di eventi, feste, convegni, fiere che evidenziano la vivacità e l'intraprendenza degli operatori sociali ed economici del territorio.

Sovente le scuole vengono coinvolte nel fornire il loro contributo alle singole iniziative.

Anche a livello naturalistico il territorio offre caratteristiche che sono oggetto di studio quali le risorgive, i fontanili, i neonati boschi planiziali che i ragazzi della Scuola primaria hanno piantumato su progetto comunale: elementi che permettono lo sviluppo di ampi percorsi didattici e formativi intorno alla storia, alle scienze, alla cultura materiale di una vasta area della pianura piemontese.

L'ISTITUTO - Articolazione

L'Istituto Comprensivo di Vigone si compone dei seguenti punti di erogazione del servizio scolastico:

- Scuola Secondaria Statale di 1° grado di Vigone - TOMM84701N
Via Don Milani, 2 – 10067, VIGONE, TO
tel. 011 9809298-fax. 011 9804789
- Scuola Primaria di Vigone - TOEE84701P
Via Torino, 20 - 10067, VIGONE, TO
tel. 011 9809238-fax 011 9804922
- Scuola Primaria di Cercenasco - TOEE84702Q
Via XX Settembre, 28 – 10060 CERCENASCO, TO
tel. 011 9802217
- Scuola statale dell'Infanzia di Vigone - TOAA84701D
Via Bosca 14 - 10067 VIGONE, TO
tel. 011 9809207
- Scuola statale dell'Infanzia di Cercenasco - TOAA84703G
Piazza Ceppi- (ingresso-uscita alunni Via Ospizio) 10060 CERCENASCO, TO
tel. 011 9809692

L'Ufficio di Dirigenza e quello di Segreteria sono posti presso la Scuola Secondaria di 1° grado di Vigone, in Via Don Milani n° 2

Tel. 011 9809298 Fax. 011 9804789, e-mail: TOIC84700L@istruzione.it

Orario segreteria:

dalle ore 7,30 alle 8,30 e dalle ore 13 alle 14 (dal lunedì al venerdì).

Il Dirigente Scolastico è disponibile a ricevere tutti coloro che ne fanno richiesta.

Tuttavia, considerato che l'Istituto ha più plessi e che pertanto il Dirigente a volte non si trova nella sede centrale o è già occupato, è consigliabile contattare l'Ufficio di segreteria per fissare un appuntamento.

Orario di ricevimento del Direttore Servizi Generali ed Amministrativi: riceve su appuntamento.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto è costituito da n° 19 membri di cui uno solo, il Dirigente Scolastico, è membro di diritto. I restanti 18 consiglieri, di natura elettiva, durano in carica un triennio in rappresentanza delle componenti "insegnanti", "genitori", "personale A.T.A." secondo la seguente ripartizione numerica:

n° 8 rappresentanti dei genitori delle scuole: infanzia, primaria e secondaria;

n° 8 rappresentanti del personale docente ;

Presidente del Consiglio è il Sig. Mion Enrico, genitore eletto all'interno dell'organo collegiale.

Il Consiglio elegge nel proprio ambito la Giunta Esecutiva presieduta dal Dirigente Scolastico.

SCUOLA E FINALITÀ

La parte che segue del documento presenta le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale e pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività. Fa riferimento alle proprie risorse interne (tradizione culturale, professionalità, partecipazione) ma ricerca forme di collaborazione e integrazione con vari soggetti del territorio. Questa è la scuola che rimane nei nostri intenti, nonostante le difficoltà concrete in cui si trova buona parte del nostro Istituto Comprensivo.

La nostra è una scuola pubblica i cui principi ispiratori ci inducono a migliorare costantemente la qualità del nostro servizio, adeguando le nostre azioni alle esigenze del territorio ed utilizzando tutte le risorse a disposizione, che, purtroppo, negli ultimi anni sono andate riducendosi in maniera condizionante.

L'alto obiettivo della formazione del futuro cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione, dalle dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del bambino e di cooperazione con gli altri popoli, continua ad essere il nodo attorno al quale gravitano la programmazione didattica e l'intera organizzazione dell'Istituto.

Al centro dell'azione educativa è l'attenzione all'alunno per garantirgli la possibilità di esercitare il proprio diritto allo studio, ossia all'istruzione/formazione e ad un equilibrato sviluppo della persona, nel rispetto delle sue tappe evolutive, dei ritmi di apprendimento, delle esigenze affettive, relazionali e cognitive.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Si intendono seguire percorsi diversificati per

- la formazione della persona:

- a) prendere coscienza di sé, del proprio essere, dei propri bisogni:
 - 1. riconoscere le proprie potenzialità ed operare per sfruttarle al meglio;
 - 2. riconoscere i propri limiti ed operare per superarli;
 - 3. riconoscere le proprie esigenze fisiche e mentali, al fine di star bene con se stessi;

- b) sviluppare la propria personalità in modo armonico:
 - 1. maturare un buon concetto di sé;
 - 2. assumere le proprie responsabilità rendendosi progressivamente autonomo nelle scelte;

- la formazione del cittadino:

- a) possedere gli indispensabili strumenti conoscitivi per comprendere la realtà circostante e agire efficacemente in essa:
 - 1. comprendere e decodificare le varie forme comunicative: orali, scritte, grafiche, sonore;
 - 2. sviluppare la capacità di comprendere e stabilire relazioni tra i fenomeni;
 - 3. comprendere le caratteristiche del contesto vissuto ed individuare percorsi risolutivi in situazioni di criticità
 - 4. sistematizzare in reti conoscitive le informazioni apprese;
 - 5. acquisire ed esercitare capacità critiche
 - 6. assumere un atteggiamento partecipe, attento ed attivo nei confronti del sapere;

- b) instaurare con gli altri un rapporto costruttivo, improntato ai principi della tolleranza e del rispetto:
 - a) prendere coscienza della diversità degli altri per accettarla e rispettarla, superando atteggiamenti di prevenzione e pregiudizio;
 - b) essere disponibile al rapporto interpersonale, improntandolo al reciproco rispetto ed alla solidarietà;

- c) saper ampliare il proprio orizzonte culturale:
 - 1. mostrarsi disponibile nei confronti di nuove esperienze;

2. saper trarre da nuove esperienze materiale per arricchire il proprio bagaglio culturale;
- d) prendere coscienza dell'ambiente in cui si vive, al fine di perseguire una migliore qualità della vita, attraverso:
1. conoscenza dell'ambiente;
 2. conoscenza del territorio;
 3. conoscenza delle istituzioni.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

SCUOLA DELL'INFANZIA:

nel rispetto della normativa vigente, la formazione delle sezioni all'inizio dell'anno scolastico, è regolamentata nel seguente modo:

- a. suddivisione equa fra maschi e femmine;
- b. suddivisione equa degli alunni stranieri;
- c. suddivisione equa per età;
- d. suddivisione equa degli alunni diversamente abili.

SCUOLA PRIMARIA:

nel rispetto della normativa vigente, verranno seguiti i seguenti criteri:

- a. presa d'atto delle informazioni delle insegnanti della scuola dell'infanzia sulle varie competenze acquisite, mantenendo un'equa distribuzione fra maschi e femmine.
- b. equa distribuzione dei casi problematici.

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO:

l'Istituto Comprensivo di Vigone offre il Tempo Prolungato (36 ore), il tempo normale (30 ore) e, dall'anno scolastico 2015-2016, una sezione a indirizzo musicale (viene assegnato al tempo normale di 30 moduli a cui si aggiungono 2 moduli settimanali: la lezione individuale di strumento e quella collettiva d'orchestra non comporta nessun aggravio di spesa per le famiglie).

Le classi prime formate dovranno rispettare quanto segue:

- qualora si formi più di una classe con lo stesso tempo scuola, i gruppi dovranno risultare il più possibile omogenei tra loro ma diversificati al proprio interno. In questo caso la sezione viene scelta dal Dirigente Scolastico;
- saranno rilevanti le osservazioni desunte dagli incontri con le insegnanti della scuola primaria in sede di continuità disciplinare ai fini di equilibrare l'inserimento dei ragazzi creando classi il più possibile omogenee tra loro.

Le richieste dei genitori sono prese in considerazione compatibilmente con i criteri elencati, in assenza di eventuale parere contrario degli insegnanti di scuola dell'infanzia/primaria.

Per accedere alla classe prima ad indirizzo musicale, è necessario superare un test attitudinale che consiste in una prova che valuta le capacità musicali dell'alunno. Il test è selettivo relativamente al numero di posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento.

Il voto finale è l'espressione della somma dei seguenti voti:

INTONAZIONE: capacità di intonare semplici sequenze melodiche.

RITMO: capacità di ripetere brevi sequenze ritmiche.

DISCRIMINAZIONE: capacità di individuare uguaglianze o differenze ritmiche e melodiche.

VALUTAZIONE delle capacità di coordinazione ritmico-motoria.

ANALISI FUNZIONALE per l'uso dello strumento (con breve prova su tutti gli strumenti).

Eventuale esecuzione di un brano allo strumento (non da valutare ai fini dell'ammissione, ma per poter meglio definire le attitudini musicali dell'alunno).

Lo strumento verrà assegnato in base alla scelta espressa dai candidati; nel caso di preferenze in eccesso rispetto ai posti disponibili (6 allievi per ogni strumento) si passerà alle scelte successive, sulla base della graduatoria stilata.

Prove d'ammissione al corso ad indirizzo musicale

La commissione su delega della Dirigente è composta dagli insegnanti dei 4 strumenti insegnati nella scuola: **CHITARRA, CLARINETTO, FAGOTTO e VIOLINO.**

All'inizio del colloquio ad ogni candidato viene chiesto di esprimere le proprie preferenze alla Commissione mettendo in ordine di gradimento i diversi strumenti musicali.

Prove ritmiche: l'alunno ascolterà dapprima le istruzioni della Commissione che a titolo puramente esemplificativo gli somministrerà una prima sequenza d'approccio, **battuta sul tavolo**, che egli dovrà riprodurre con la stessa modalità. Appurato che l'alunno abbia capito il meccanismo, la Commissione somministrerà (una per volta) le **3 sequenze ritmiche**, che l'alunno dovrà riprodurre con la maggior precisione possibile.

Attribuzione punteggio:

Ognuno dei 4 docenti attribuirà alla riproduzione di ogni sequenza il seguente punteggio:

6 punti se la sequenza è ripetuta esattamente al 1° ascolto

5 punti se la sequenza è ripetuta esattamente al 1° ascolto con leggera imprecisione (per es., manca l'esatta proporzione fra qualche nota);

4 punti se la sequenza è ripetuta esattamente dopo un successivo ascolto;

3 punti se la sequenza è ripetuta con leggera imprecisione dopo il 2° ascolto;

2 punti se la sequenza è ripetuta esattamente dopo il 3° ascolto;

1 punto se la sequenza è ripetuta con leggera imprecisione dopo il 3° ascolto;

0 punti se la sequenza continua ad essere molto imprecisa anche dopo il 3° ascolto.

Il punteggio totale massimo per le 3 sequenze ritmiche è di 18 punti per insegnante, quindi 72 punti in totale.

Prove melodiche: all'alunno vengono presentate **3 sequenze melodiche** proposte (una per volta)

dalla Commissione. Il candidato dovrà ripeterle con la maggior precisione possibile.

Attribuzione punteggio:

Ognuno dei 4 docenti attribuirà alla riproduzione di ogni sequenza il seguente punteggio:

6 punti se la sequenza è ripetuta esattamente al 1° ascolto

5 punti se la sequenza è ripetuta esattamente al 1° ascolto con leggera imprecisione;

4 punti se la sequenza è ripetuta esattamente dopo un successivo ascolto;

3 punti se la sequenza è ripetuta con leggera imprecisione dopo il 2° ascolto;

2 punti se la sequenza è ripetuta esattamente dopo il 3° ascolto;

1 punto se la sequenza è ripetuta con leggera imprecisione dopo il 3° ascolto;

0 punti se la sequenza continua ad essere molto imprecisa anche dopo il 3° ascolto.

Il punteggio totale massimo per le 3 sequenze melodiche è di 18 punti per insegnante, quindi 72 punti in totale.

Intonazione: l'alunno canterà una breve canzoncina che sceglierà liberamente in base al proprio vissuto musicale. Si valuterà la precisione dell'esecuzione con un punteggio variabile tra 1 e 6 punti assegnato da ogni componente della Commissione.

Il punteggio totale massimo per la prova di intonazione è di 6 punti per insegnante, quindi 24 punti in totale.

ACCOGLIENZA

L'Istituto Comprensivo di Vigone considera la scuola uno spazio di vita accogliente per tutte le persone che in essa trascorrono una buona parte della loro giornata: alunni e personale in servizio, affinché l'ambiente scolastico sia considerato come "luogo di benessere".

L'accoglienza è quindi intesa come insieme delle attività che favoriscono una buona relazione tra la scuola, l'allievo e la famiglia.

Tale attenzione non è da intendere riservata ai soli alunni del primo anno di ogni ordine di scuola, ma estesa a tutto il percorso per creare una continuità che sostenga ed accompagni l'alunno durante il suo iter scolastico.

La buona accoglienza costituisce anche contenimento di un eventuale senso di disorientamento che gli alunni delle classi prime possono vivere al momento dell'ingresso nel nuovo ordine di scuola e/o al rientro dalle vacanze estive; inoltre, nei ragazzi più grandi e con scarsa motivazione, può agire come elemento di prevenzione del rischio di dispersione scolastica.

FINALITÀ GENERALI DELL'ACCOGLIENZA

- favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico, del suo funzionamento e delle persone che in esso vi operano;
- instaurare un rapporto relazionale sereno tra tutte le componenti della scuola;
- facilitare l'inserimento nella nuova realtà scolastica;
- favorire il coinvolgimento dei genitori nell'azione educativa;
- facilitare la conoscenza, da parte degli alunni, degli insegnanti, delle varie materie, dei programmi, degli strumenti, dei criteri e strategie che si intendono adottare.

Condizioni per favorire la permanenza degli alunni a scuola:

- ambienti facilmente accessibili, curati, gradevoli e a norma;
- arredi a giusta misura;
- spazi e tempi di gioco organizzati e liberi;
- attenzione alla sfera affettiva ed emotiva;
- clima sereno;
- attività di gruppo e di laboratorio;
- varietà di proposte didattiche.

Condizioni per favorire i rapporti scuola-famiglia:

- modi e tempi adeguati per l'accesso alle informazioni sul funzionamento della Scuola e per i colloqui individuali con ogni singolo docente o con il team;
- attenzione alle esigenze familiari;
- informazioni sulla programmazione delle attività e sui progressi dei figli;
- possibilità di organizzare riunioni mirate al buon funzionamento dell'Istituto e di esprimere pareri atti a rendere più "piacevole" il lavoro scolastico.

Condizioni per favorire il lavoro del personale:

- ambienti e strumenti di lavoro accessibili e a norma;
- accoglienza del nuovo personale in servizio;
- disponibilità di risorse: sussidi, strumenti di studio e di lavoro, spazi adeguati...

PROGRAMMAZIONE

La programmazione educativa e didattica è concordata ed elaborata dal gruppo docente; per tale programmazione e per quella dei singoli insegnanti i riferimenti sono le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia, per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria di 1° grado.

La responsabilità della programmazione è collegiale.

Nell'articolare i propri interventi il gruppo docente deve:

- accogliere la diversità;
- non emarginare i soggetti difficili;
- individualizzare le risposte e i processi di apprendimento;
- costruire progetti mirati;
- individuare strategie adeguate per l'inserimento degli alunni diversamente abili e di eventuale disagio scolastico e non.

Nelle attività di programmazione sono previste le seguenti fasi:

- analisi della situazione della classe, con particolare riferimento agli alunni più deboli;
- individuazione, motivazione e programmazione delle attività interdisciplinari;
- percorsi didattici che si intendono seguire per il raggiungimento degli obiettivi trasversali;
- interventi individualizzati.

In itinere si deve tenere conto delle esigenze formative e delle capacità legate alle varie fasce d'età degli allievi.

All'interno dell'Istituto si intendono perseguire le seguenti finalità:

Nella Scuola dell'Infanzia:

- rafforzare l'identità personale, corporea, intellettuale, psicodinamica;
- conquistare la propria autonomia intesa come capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti diversi;
- sviluppare e consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie, ludiche, creative, linguistiche ed intellettive;
- sviluppare la capacità di riorganizzazione dell'esperienza, dell'esplorazione e della ricostruzione della realtà;
- comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione;
- comprendere, condividere, aiutare e cooperare con gli altri.

Nella Scuola Primaria:

- sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati;
- integrare il curricolo con attività che promuovano la pratica di linguaggi diversificati (musicale, teatrale, ecc...)
- disporre di adeguati momenti e spazi dedicati all'attività fisica, motoria e sportiva;
- entrare in contatto con una seconda lingua comunitaria.

Nella Scuola Secondaria di primo grado:

- elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun allievo approfondendo ed ampliando le nozioni già acquisite nei precedenti ordini di scuola;
- contribuire allo sviluppo e potenziare le capacità di partecipazione ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale;
- guidare l'alunno ad una sempre maggiore autonomia personale e conoscenza di sé anche ai fini dell'orientamento;
- abituare all'organizzazione metodica delle conoscenze.

INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALL'IRC

Scuola Infanzia Cercenasco: "Educazione alla Cittadinanza"

In alternativa gli alunni possono posticipare l'ingresso o anticipare l'uscita.

Con questo progetto, rivolto ai bambini che non partecipano alle discipline di religione cattolica, si intende promuovere un'educazione che spinga il bambino a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente

insieme. E allora prendono corpo nuclei tematici come la famiglia, la scuola, il gruppo come comunità di vita; l'amicizia, il rispetto degli altri, la diversità e la solidarietà.

Scuola Infanzia Vigone: il percorso didattico è basato sul rispetto degli altri, della diversità e sull'amicizia.

Scuola primaria di Vigone: i bambini che non si avvalgono dell'IRC seguono percorsi di attività di alternativa o di studio assistito; altri alunni posticipano l'ingresso o anticipano l'uscita

Scuola Primaria di Cercenasco:

in alternativa gli alunni possono posticipare l'ingresso o anticipare l'uscita

i bambini che non si avvalgono dell'IRC vengono accolti in altre classi per eseguire attività riguardanti l'educazione alla cittadinanza, la scuola, l'amicizia o attività di studio individuale.

Scuola secondaria primo grado

Nella scuola secondaria di 1° grado alcuni ragazzi posticipano l'entrata, altri escono anticipatamente ed altri svolgono un'attività didattica con un docente riguardante l'educazione all'intercultura.

LE PROGRAMMAZIONI CURRICOLARI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA E I PIANI DI LAVORO ANNUALE DEI DOCENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SONO A DISPOSIZIONE DI CHIUNQUE VOGLIA PRENDERNE VISIONE.

METODI E STRUMENTI

L'uso di metodologie appropriate è importante ai fini di una buona riuscita del processo educativo e didattico. Fondamentale è poi la scelta di strategie adeguate, cioè l'adozione di mezzi efficaci per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Tra le strategie privilegiate nel rapporto insegnante-alunno si evidenziano:

- capacità di comunicazione interpersonale;
- stabilire relazioni ed interagire con gli alunni;
- offrire situazioni stimolanti che tendano a produrre comportamenti positivi;
- portare l'alunno a cogliere gli stimoli importanti che possono giungere dall'extrascolastico;
- dare spazio al suo contributo per individuare i metodi di soluzione dei problemi;
- rendersi disponibile ai suoi bisogni;
- accogliere richieste e proposte;
- usare rinforzi positivi (gratificazione);

- rispettare i tempi individuali degli alunni.

In merito al ruolo dei docenti si ritengono determinanti i seguenti fattori:

- competenza comunicativa e relazionale;
- adeguatezza della programmazione educativa e didattica;
- la disponibilità a mettere in discussione strategie e metodi;
- livello di collaborazione tra i docenti;
- funzionamento degli organi collegiali;
- disponibilità di materiali e attrezzature;
- collaborazione con il personale specializzato.

CONTINUITÀ

La continuità deve essere intesa come un curriculum che, senza fratture, conduca il discente al pieno sviluppo delle sue potenzialità.

Continuità non deve però significare uniformità e mancanza di cambiamenti, ma valorizzazione degli apprendimenti acquisiti dall'alunno e riconoscimento della specificità di ciascuna scuola nella diversità delle sue funzioni.

Occorre ricordare che l'allievo è tanto più motivato ad apprendere quanto più è consapevole che la Scuola valorizza le sue conoscenze e le sue capacità.

La continuità, quindi, presuppone momenti di confronto e di scambio di osservazioni, di impressioni e materiale.

La scuola si propone di sviluppare nell'alunno, sin dai primi anni, il senso di autonomia, di identità e quelle abilità che dovrebbero aiutare la persona ad imparare ad apprendere, a compiere scelte consapevoli al fine di divenire cittadino del mondo.

Nell'Istituto Comprensivo di Vigone sono in atto progetti di continuità che coinvolgono gli alunni nel passaggio attraverso i tre ordini di scuola e che prevedono il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- conoscere il modus operandi di insegnanti di un altro ordine scolastico;
- collaborare con alunni di età diverse;
- condividere regole comuni;
- conoscere ambienti e insegnanti diversi dai propri;
- costruire prodotti comuni tra i diversi ordini di scuola e scambio reciproco del materiale elaborato;
- collaborare con docenti di ordini diversi.

ASILO NIDO - SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIGONE E CERCENASCO

Scambio di informazioni sugli alunni per la formazione delle sezioni;

- attività ludico-espressive comuni per gli anni ponte con riguardo alla conoscenza dell'ambiente e alla socializzazione.

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

- Formazione delle classi iniziali: nei plessi in cui funzionano più classi prime, le insegnanti della scuola dell'infanzia forniscono il loro contributo per la formazione dei gruppi attraverso informazioni sul livello di maturazione raggiunto dagli alunni;
- incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola a giugno o a settembre per il passaggio di informazioni finalizzato all'acquisizione di elementi rispetto all'esperienza pregressa;
- proposte di attività comuni per l'anno ponte: attività che vedono la partecipazione di alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

- Incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola, a giugno, per il passaggio di informazioni finalizzato all'acquisizione di elementi importanti per la conoscenza dei nuovi allievi
- Conoscenza reciproca dei percorsi formativi tipici dei due ordini di scuola.
- Visite degli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria ai locali e agli alunni della scuola secondaria per visionare l'edificio scolastico, conoscere l'organizzazione della scuola e/o assistere ad alcuni momenti di vita scolastica

ORIENTAMENTO

La Scuola Secondaria di 1° grado ritiene importante e fondamentale svolgere un'attività di orientamento rivolta ai ragazzi delle classi seconde e terze affinché conoscano se stessi e le loro capacità in modo da poter affrontare serenamente e con maggior consapevolezza la scelta della scuola superiore.

In particolare, nel corso della classe terza, gli allievi sono accompagnati attraverso varie iniziative programmate sul territorio in collaborazione con gli istituti superiori, a conoscere l'organizzazione delle scuole di ordine successivo, le loro caratteristiche, ed un'azione di accompagnamento alla scelta sia a favore dei ragazzi sia a favore delle famiglie.

OBIETTIVI EDUCATIVI-DIDATTICI dell'Orientamento:

- conoscenza di sé, delle proprie capacità ed interessi;
- consapevolezza del proprio modo di rapportarsi con coetanei, adulti, famiglia e scuola;
- capacità di autovalutarsi;
- conoscenza dei diversi tipi di scuole superiori;
- conoscenza delle possibilità di lavoro sul territorio;

- partecipazione alle varie attività proposte dalle reti di scuole del territorio in ordine alla conoscenza di corsi ed indirizzi;
- accordi interscolastici per la diffusione di iniziative volte a facilitare le scelte degli allievi delle classi seconde e terze.

FIGURE COINVOLTE:

- gli insegnanti di lettere delle classi seconde e terze unitamente a tutti gli altri docenti e la Funzione Strumentale sull'Orientamento;
- Dirigenti scolastici ed insegnanti delle scuole superiori del territorio.

Per gli aspetti organizzativi delle azioni riguardanti l'orientamento la Scuola partecipa alla Rete delle Scuole del Pinerolese all'interno della quale vengono definiti tempi e modalità. È cura della scuola mantenere informate le famiglie degli alunni in fase di orientamento, al fine di facilitare i contatti con le strutture scolastiche e con le iniziative che interverranno sul territorio rispetto alla tematica in funzione delle prossime iscrizioni.

Per gli alunni pluriripetenti di terza, inoltre, la Scuola Secondaria di primo grado aderisce anche per il corrente anno scolastico al progetto "Scuola-Formazione", in collaborazione con l'ENGIM di Pinerolo.

Il progetto laboratorio scuola-formazione è un percorso didattico-educativo-formativo per il conseguimento della licenza media e di orientamento alla formazione professionale; prevede la frequenza per alcune giornate nella scuola media, integrata da laboratori professionalizzanti presso le Agenzie formative ENGIM, CFIQ di Pinerolo e il CIOFS di Cumiana.

Gli obiettivi comunicativi generali sono quelli di far acquisire all'allievo la capacità di leggere, comprendere, scrivere, esprimersi con un linguaggio adeguato sia nell'ambito della comunicazione in lingua italiana, sia nell'ambito degli argomenti fondamentali della matematica perché possa superare le difficoltà nell'affrontare problemi di ordine pratico legati alla quotidianità o alle situazioni comunicative che si verificano all'interno e fuori della comunità scolastica. Nelle diverse discipline sono privilegiate l'area tecnologica e quella di lingua straniera inglese come veicolo per il mondo del lavoro

Le attività presso le agenzie formative hanno come fine l'acquisizione di competenze sociali rispetto all'educazione alla cittadinanza e alcune competenze professionali per la figura prescelta; esse costituiranno, dopo il superamento dell'esame di stato, le basi per il proseguimento di un triennio di formazione professionale.

L'alunno si impegna alla frequenza e al rispetto del calendario di attività predisposte, mettendo in atto i comportamenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto.

Il Progetto costituisce patto formativo tra il dirigente Scolastico dell'I.C. di Vigone, il Direttore del Centro di Formazione, i genitori dell'alunno e lo studente stesso.

Al termine del percorso l'alunno sosterrà l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

CONTEMPORANEITÀ

All'inizio dell'anno scolastico ogni team o Consiglio di Classe redige un progetto didattico sull'utilizzo delle ore di contemporaneità a disposizione.

La Scuola dell'Infanzia durante la contemporaneità organizza attività per gruppi di alunni a seconda delle esigenze nell'ambito della programmazione curricolare.

Nel plesso di Cercenasco (scuola primaria) le ore di contemporaneità vengono utilizzate per il sostegno, per supportare gli alunni in difficoltà o per attività di laboratorio.

Nel plesso di Vigone (scuola primaria , 11 classi) le ore di contemporaneità vengono utilizzate per offrire lo stesso tempo scuola a tutti gli alunni e pertanto l'organico assegnato per il tempo pieno di 9 classi viene ridistribuito per garantire lo stesso tempo scuola di 40 ore anche alle 2 classi con organico a 27 ore. Una parte delle ore viene utilizzata a supporto degli alunni certificati e per le attività alternative all'insegnamento di IRC. Le restanti ore vengono utilizzate per le sostituzioni degli insegnanti assenti

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Decreto legge 62, art. 2 , comma 5 “La valutazione del comportamento dell’alunno e dell’alunna viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione secondo quanto specificato nel comma 3 dell’articolo1.[...]”

INDICATORI DEL COMPORTAMENTO

- a) comportamento responsabile
- b) frequenza e puntualità
- c) partecipazione alle lezioni
- d) impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/a casa
- e) ruolo nella classe

Giudizio OTTIMO

Comportamento maturo e responsabile, frequenza assidua alle lezioni, partecipazione attiva e interessata alle lezioni, svolgimento serio e regolare delle consegne scolastiche, ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe.

Giudizio ADEGUATO

Comportamento adeguato per responsabilità e collaborazione, frequenza regolare alle lezioni, partecipazione buona, svolgimento proficuo delle consegne scolastiche, ruolo collaborativo all'interno della classe.

Giudizio POCO ADEGUATO

Comportamento poco adeguato per responsabilità e collaborazione, disturbo del regolare svolgimento delle lezioni, frequenza irregolare delle lezioni, interesse mediocre e partecipazione poco costruttiva alle lezioni, svolgimento discontinuo delle consegne scolastiche, eventuale presenza di notifiche alla famiglia, ruolo poco collaborativo all'interno della classe.

Giudizio NON ADEGUATO

Comportamento non adeguato e irresponsabile, disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare note in condotta sul registro di classe e gravi provvedimenti disciplinari, frequenza irregolare alle lezioni, mancato rispetto delle consegne scolastiche, ruolo non collaborativo all'interno della classe.

INDICATORI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA: si rimanda all' allegato n. 3 (D.L n.62)
INDICATORI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA: si rimanda all'allegato n.4 (D.L.n.62)
INDICATORI DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA: si rimanda all'allegato n.6 (D.L.n.62)

VALUTAZIONE (D.L.n.62)

“L'uomo è come un albero, ... L'unica cosa che serve all'uomo è liberarlo dai lacci e dagli impedimenti e non mancherà di crescere. Ma è sbagliato esaminarlo continuamente per scoprire quanto sia cresciuto”. (Filosofo e pedagogista M. Buber).

La Valutazione può essere definita come l'ottenimento di informazioni sulle capacità e le potenzialità degli individui, con il duplice obiettivo di fornire a loro un'utile retroazione e alla comunità circostante dati preziosi.

È un momento importante sia come controllo degli apprendimenti, sia come verifica dell'intervento didattico per apportare gli opportuni adeguamenti alla programmazione educativa di ogni alunno.

I docenti condividono la consapevolezza che il successo dell'azione educativa e didattica è strettamente collegato alle caratteristiche personali di ogni alunno e che gli strumenti di valutazione debbano favorire una conoscenza il più possibile articolata, organica, completa di ognuno, considerato nei propri livelli di sviluppo, nelle proprie motivazioni, nei ritmi e negli stili di apprendimento.

La verifica della situazione di partenza è parte fondamentale per la programmazione e per gli interventi individualizzati di recupero e di potenziamento.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento - apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- > offrire all'alunno la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- > predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

Tale valutazione, di tipo formativo, ha una serie di funzioni:

- rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
- diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
- previsione di opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

L'apprendimento viene monitorato attraverso:

- osservazioni dirette durante i vari momenti scolastici;
- verifiche scritte, orali, lavori di gruppo, questionari;
- prove graduate e personalizzate per gli alunni in difficoltà.

Si cerca quindi di migliorare le metodologie di insegnamento, di stimolare gli alunni all'autovalutazione e di corresponsabilizzare i genitori nei processi educativi.

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti valutativi fanno riferimento soprattutto all'osservazione qualitativa e sistematica che consente di verificare se gli obiettivi proposti sono stati raggiunti.

I docenti dell'Istituto Comprensivo prevedono e mettono a punto prove di verifica degli apprendimenti che possono essere utilizzate:

- in ingresso;
- in itinere;
- nel momento terminale

Nella Scuola Secondaria di 1° grado, come nella Primaria, la valutazione globale è suddivisa in quadrimestri e viene comunicata alle famiglie attraverso la scheda.

Nel corso dell'intero anno scolastico, in presenza di particolari difficoltà, la Scuola Secondaria organizza corsi e laboratori di recupero e studio assistito in orario curricolare. I voti vengono puntualmente comunicati alle famiglie e nel caso emergano gravi difficoltà nell'apprendimento, le stesse vengono avvisate periodicamente, per iscritto, sull'andamento scolastico negativo dei propri figli.

In sede di scrutinio finale viene decisa l'eventuale non ammissione.

VALUTAZIONE IN VOTI DECIMALI (si rimanda al Decreto legge 62)

Il Collegio Docenti ha deliberato negli anni passati i seguenti criteri per la valutazione degli apprendimenti degli allievi:

- la valutazione terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'allievo, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa;
- la delicatezza del momento valutativo induce a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé, quindi ,nella Scuola Primaria non si attribuiranno voti inferiori al cinque.

CRITERI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Voto 10	Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli AUTONOMAMENTE in un'ottica interdisciplinare. Sarà quindi attribuito agli allievi che dimostrino di possedere una COMPLETA e PERSONALE conoscenza degli argomenti, di aver acquisito PIENAMENTE le competenze previste e di saper fare un uso SEMPRE CORRETTO dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti.
Voto 9	Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e un'AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli allievi che dimostrino di possedere una conoscenza COMPLETA degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.
Voto 8	Corrisponde a un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad una BUONA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli allievi che dimostrino di possedere una BUONA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.
Voto 7	Corrisponde a un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze NON SEMPRE SICURA. Sarà quindi attribuito agli allievi che dimostrino di possedere una DISCRETA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, manifestando alcune INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
Voto 6	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI. Sarà attribuito agli allievi che dimostrino di possedere una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE, di aver acquisito le competenze MINIME richieste con INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
Voto 5	Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli OBIETTIVI MINIMI o ad un mancato raggiungimento. Sarà attribuito agli allievi che dimostrino di possedere LIMITATE O NON ADEGUATE conoscenze, di NON aver acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

CRITERI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

voto	giudizio	Descrittori-indicatori
10	eccellente	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di organizzazione e rielaborazione personale Soddisfacente padronanza della metodologia disciplinare Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate Disinvolte capacità espositive e padronanza dei linguaggi specifici
9	ottimo	Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari Rielaborazione personale delle conoscenze Buona padronanza della metodologia disciplinare Soddisfacenti capacità di operare collegamenti tra i diversi saperi Buona capacità espositiva Uso corretto dei linguaggi formali
8	distinto	Sicura conoscenza dei contenuti disciplinari Buona rielaborazione delle conoscenze Adeguate padronanza della metodologia disciplinare e capacità di operare collegamenti tra i diversi saperi Chiarezza espositiva e proprietà lessicali
7	buono	Conoscenza di gran parte dei contenuti Discreta rielaborazione delle conoscenze, anche se non correlata alla capacità di operare collegamenti tra le stesse Accettabile padronanza della metodologia Adeguate capacità espositive e utilizzo dei linguaggi specifici
6	sufficiente	Conoscenze globalmente corrette, ma poco approfondite Utilizzo di un metodo di lavoro, solo se guidato Accettabile proprietà espositiva
5	non sufficiente	Conoscenza superficiale e incompleta dei contenuti Mancanza di un metodo di lavoro Incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio non del tutto adeguato
4	non sufficiente	Conoscenza molto frammentaria dei contenuti Incapacità di riconoscere semplici questioni Scarsa capacità espositiva Assenza di un linguaggio adeguato

INVALSI:

Decreto legge 62, art. 4, art. 1, art.7 comma 3 e 4:

Art.4 Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria”

“L’INVALSI [...] effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica, inglese [...] Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta della scuola primaria[...]

Per la prova d’ inglese , l’ INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue [...]”

Nelle classi seconde della scuola primaria a partire dall’anno 2017-18 non sarà più presente la prova di lettura

Art. 1, art.7 comma 3 e 4:

“L’ INVALSI [...] effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate [...], volte ad accertare i livelli [...] di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese[...]. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado [...]

Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all’ Esame di stato [...] Per la prova d’ inglese , l’ INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue [...]”

Sin dall'a.s 2012/13 la scuola partecipa al progetto Valutazione e Miglioramento (Invalsi), promosso dalla Direzione Generale Affari Internazionali del Miur e finanziato tramite fondi strutturali europei, che sperimenta pratiche valutative esterne ed interne ai fini della promozione di azioni di miglioramento, in un campione rappresentativo di 408 Istituti Comprensivi.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ESIGENZE EDUCATIVE SPECIALI

Per gli alunni con Esigenze Educative Speciali (BES) le modalità di verifica degli apprendimenti e la valutazione tengono in considerazione la specificità delle situazioni soggettive.

Gli insegnanti predispongono, a inizio anno scolastico, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel quale vengono definite le strategie di insegnamento e, in taluni casi in particolare con gli alunni con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento), vengono previsti l'utilizzo di strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative.

Nel PDP vengono inoltre definite in modo specifico le modalità di valutazione che possono prevedere

- la valutazione delle conoscenze e non delle carenze,
- la compensazione con prove orali programmate di compiti scritti,
- l'uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive),
- la valutazione, nelle prove scritte, del contenuto e non della forma (punteggiatura, errori ortografici),
- l'esclusione, dalla valutazione dei compiti di matematica, in caso di discalculia, degli errori di calcolo e di trascrizione,
- la valutazione dell'utilizzo corretto delle forme grammaticali rispetto all'acquisizione teorica delle stesse,
- prove di verifica con domande a risposta multipla,
- prove informatizzate.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per la valutazione degli alunni con disabilità si tiene conto delle discipline e delle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Si prevede quindi la predisposizione di prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per gli alunni stranieri che non padroneggiano la lingua italiana, vengono attivati percorsi individuali di apprendimento, definiti sulla base delle competenze di partenza e degli obiettivi che si ritiene possano essere conseguiti da ciascuno.

La valutazione degli alunni che non hanno ancora consolidato la conoscenza e la pratica della lingua italiana, viene effettuata tenendo conto della situazione di partenza, dei progressi ottenuti e del conseguimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione individualizzata.

INSERIMENTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Ogni alunno deve potersi integrare nell'esperienza educativa che la scuola offre, così da essere riconosciuto e riconoscersi come membro attivo della comunità scolastica, coinvolto nelle attività che vi si svolgono.

La presenza nella scuola degli alunni in difficoltà è fonte di una preziosa dinamica di rapporti e di interazioni, è occasione di maturazione per tutti, è opportunità per imparare a vivere la "diversità" come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante. Tutti gli insegnanti della scuola, e non soltanto quelli di sostegno, partecipano collegialmente alla realizzazione del progetto educativo annuale e delle attività più specifiche di integrazione.

È importante sottolineare il fatto che, l'assegnazione di un insegnante di sostegno ogni 2 o più bambini diversamente abili e la suddivisione di tali insegnanti all'interno dell'istituto dislocato su più plessi e con situazioni di gravità diverse, hanno creato notevoli difficoltà nell'organizzare le risorse. I bambini diversamente abili sono supportati dall'insegnante di sostegno, dall'assistente all'integrazione fisica e dagli insegnanti di classe con risorse orarie attinte dal monte ore della contemporaneità. Il compito degli insegnanti, di classe e di sostegno, è quello di educare, offrendo all'alunno diversamente abile le opportunità più adeguate per maturare ed apprendere, in base ai ritmi ed alle capacità personali.

Il processo di integrazione necessita di Istituzioni (specialistiche e non) che, con il loro contributo, dovrebbero far sì che l'integrazione non venga realizzata solo in ambito scolastico. Gli insegnanti raccordano i propri interventi educativi con l'operato del Servizio di Neuropsichiatria infantile unitamente a quello degli Enti Locali.

È opportuno evidenziare che la tempestività degli interventi educativi di integrazione costituisce una delle forme più efficaci di prevenzione dei disagi e degli insuccessi che si potrebbero verificare lungo la carriera scolastica.

Nell'Istituto opera una commissione composta dalle insegnanti di sostegno e gli insegnanti di classe degli alunni diversamente abili.

L'Istituto ha attivato il GLI di istituto dove tutte le componenti attive attorno agli alunni certificati (genitori, insegnanti di sostegno e curricolari, specialisti, assistenti all'integrazione, operatori scolastici) possono in collaborazione realizzare un fattivo confronto e dare vita ad iniziative volte ad arricchire il supporto fornito ai bambini/ragazzi e alle loro famiglie.

L'Istituto si avvale in particolare della collaborazione con:

- il Polo HC di Pinerolo il quale, di anno in anno, recepisce le proposte e le richieste presentate dalle singole scuole fornendo non solo materiali e supporti didattici adeguati alle necessità specifiche degli alunni HC ma anche provvedendo a realizzare formazione per i docenti sia di sostegno sia curricolari per diffondere una conoscenza ed una cultura dell'integrazione condivisa e consapevole;
- il C.I.S.S. di Pinerolo che assegna le assistenti all'integrazione degli alunni diversamente abili che ne necessitano;
- la comunità alloggio Uliveto di Luserna San Giovanni per progetti sull'uso della CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa);
- il centro per l'autismo di Torre Pellice;
- l'APRI (Associazione Pro Retinopatici ed Ipovedenti);

- presso le scuole Primarie e Secondaria di primo grado di Vigone sono stati allestiti due laboratori di Psicomotricità con materiale dato in prestito d'uso dal Polo HC di Pinerolo.

INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI

La diversità culturale deve essere intesa e vissuta come fonte di ricchezza e di crescita per tutti gli alunni e gli insegnanti. La scuola si adegua alle esigenze, ai bisogni ed alle necessità di ogni alunno per riuscire a trasmettere a ciascuno ciò che gli serve per crescere. Garantisce un ambiente il più possibile accogliente, mette in atto strategie e modalità affinché si realizzi non solo l'accettazione, ma l'integrazione dei soggetti, utilizzando adeguatamente ogni risorsa possibile e ogni forma di collaborazione con le famiglie, con gli Enti e con le varie associazioni presenti sul territorio.

L'Istituto Comprensivo di Vigone è frequentato da studenti stranieri che sono inseriti regolarmente nelle classi e che presentano diversi livelli di alfabetizzazione. Per gli alunni di nuovo inserimento sono previsti interventi mirati di insegnamento aggiuntivo anche con l'impiego di specifici fondi provenienti dal MIUR.

L'Istituto aderisce alla RETE Territoriale per l'inserimento degli studenti stranieri, rete che gestisce un fondo (proveniente dai vari Istituti e dai Comuni interessati). Di anno in anno, tale fondo viene utilizzato per offrire la possibilità alle scuole di usufruire di mediatori linguistici e culturali per incontrare i genitori nei colloqui individuali quando permangono elevate difficoltà di comunicazione tra insegnanti e genitori proprio a causa della lingua e di realizzare corsi di formazione per insegnanti. Ogni anno, a seconda delle disponibilità finanziarie, vengono organizzati corsi con esperti e anche corsi di autoformazione per l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua ai diversi livelli e nei differenti ordini di scuola. Per l'anno in corso la rete ha la possibilità di usufruire di un progetto fami Multiazione (progetto Interazioni con Adiazioni in Piemonte - Azione 1 "EducAzioni") di cui sono beneficiari la scuola capofila della rete Pin, L'I.c. Pinerolo 1 e il CIFQ, in quanto partner privato. Si tratta di un finanziamento di 13.000 euro a cui possono accedere tutti gli istituti che aderiscono alla rete e che necessitano di interventi riguardanti l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua per alunni stranieri negli anni dell'obbligo scolastico e in particolare per le seguenti azioni:

Laboratori di alfabetizzazione in italiano così articolati:

- Lab Prima alfabetizzazione
- Lab intermedio 1 lingua intermedia per parlare
- Lab. Intermedio 2 lingua delle discipline per studiare

Attualmente, in seguito al dimensionamento delle direzioni didattiche di Pinerolo e delle scuole secondarie trasformate in Istituti comprensivi, si sta ridefinendo il futuro della rete stranieri e della scuola capofila che fino allo scorso anno era la scuola Parri (4^a circolo didattico di Pinerolo), dove risiede anche la biblioteca interculturale ADLIS.

Tale biblioteca è aperta a tutte le scuole del territorio, che nel corso dell'anno scolastico, in una o due occasioni, diventa luogo di aggiornamento per gli insegnanti che intendono visionare i testi e i materiali disponibili e di corsi di formazione per insegnanti.

La Scuola Primaria di Vigone è dotata di una biblioteca multiculturale.

Nell'Istituto è stato messo a punto un PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA per gli alunni stranieri e sono disponibili opuscoli informativi sull'organizzazione degli ordini di scuola presenti sul territorio per l'accoglienza di alunni e di famiglie straniere tradotti in diverse lingue.

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Il Protocollo d'Accoglienza degli Alunni Stranieri è un documento che si propone di evidenziare alcune linee guida interne per favorire l'accoglienza scolastica, affrontare e facilitare l'inserimento di tutti gli alunni appartenenti a culture diverse, agevolare l'azione dei singoli docenti nel migliorare l'inserimento degli stranieri.

Esso costituisce uno strumento di lavoro che:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- traccia le fasi dell'accoglienza
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana
- individua le risorse necessarie per tali interventi.

FINALITÀ

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, la nostra scuola si propone di:

- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri (compresi quelli di 2^a generazione)
- sostenerli nella fase d'adattamento
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola
- promuovere la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

L'ISCRIZIONE

L'iscrizione è il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

COMPITI DELLA SEGRETERIA

- iscrivere l'alunno facilitando l'utilizzo della modulistica
- raccogliere documenti e/o autocertificazioni relativi alla precedente scolarità
- fornire ai genitori modulistica bilingue (ove possibile) per facilitare loro la comunicazione con gli insegnanti
- fissare un primo incontro tra famiglia e Commissione Accoglienza d'Istituto, se necessario alla presenza di un mediatore linguistico.

LA PRIMA CONOSCENZA

È gestita dalla Commissione d'Accoglienza formata dal Capo d'Istituto e da alcuni docenti.

Essa ha competenze di carattere consultivo e progettuale per quanto riguarda l'inserimento dell'alunno.

La Commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neoarrivati.

Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avverrà, previa convocazione della Commissione d'Accoglienza, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

La scelta della sezione da parte del Capo d'Istituto, sentiti gli insegnanti interessati, deve essere effettuata tenendo conto del numero di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri e delle

problematiche rilevanti nella classe.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

- esaminare la prima documentazione raccolta in Segreteria all'atto dell'iscrizione
- effettuare il primo colloquio con l'alunno, la famiglia e, dove possibile, con un rappresentante del futuro team docente (e, se necessario, alla presenza di un mediatore linguistico) durante il quale:
 - * raccogliere informazioni sulla situazione familiare e sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
 - * fornire informazioni sull'organizzazione della scuola consegnando alla famiglia stessa l'opuscolo informativo sull'organizzazione della scuola nella quale l'alunno viene accolto e consultarlo insieme.
 - * far presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia.
- stabilire, sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, la classe d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio
- fornire tutti i dati raccolti al team docente che accoglierà il nuovo iscritto.

MATERIALE

- traccia di primo colloquio con la famiglia
- raccolta aggiornata di schede informative sui sistemi scolastici di altri Paesi
- scheda per contattare il CISS (richiesta mediazione)
- opuscoli divulgativi tradotti in diverse lingue sull'organizzazione dell'istituzione scolastica e dei diversi ordini di scuola dell'Istituto di riferimento in cui l'alunno straniero verrà inserito.

L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe intercorrerà un lasso di tempo (max. 1 settimana) che permetterà di curare l'inserimento stesso (scambio di informazioni, accordi con il team docente, preparazione della classe, ...)

COMPITI DELLA COMMISSIONE

- predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità, promuovere l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne (con finanziamenti aggiuntivi del MIUR e del FIS) e spazi adeguati e facilitando, dove necessario, il coordinamento tra gli insegnanti che fanno alfabetizzazione

- favorire e facilitare il rapporto con la famiglia
- predisporre una segnaletica multilingue sui muri e sulle porte della scuola
- favorire la consultazione di materiale multilingue disponibile in istituto e informare la famiglia circa l'esistenza di biblioteche multiculturali presenti sul territorio
- stabilire contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre Istituzioni Scolastiche per fare proposte e corsi di formazione.

COMPITI DEL TEAM DOCENTE

La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante.

Il team docente ha il compito di:

- favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe:
 - informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa
 - dedicando del tempo ad attività di benvenuto e di conoscenza
 - preparando un'aula visibilmente multiculturale (cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza ...)
 - individuando un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (*compagno di viaggio*) dell'alunno straniero
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento
- individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione
- programmare il lavoro con gli insegnanti che seguono l'alunno straniero
- informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola
- valorizzare la cultura altrà
- mantenere i contatti con la Commissione di Accoglienza.

VALUTAZIONE

La valutazione sommativa deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari, quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento ed eventuali

condizioni di disagio. E' opportuno prendere in considerazione la situazione di svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2.

I contenuti delle discipline curricolari dovranno essere opportunamente selezionati individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Qualora ci sia l'inserimento di un bambino non italofono a quadrimestre avanzato, è prevista la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che richiedono una più specifica competenza linguistica. Saranno predisposte in alternativa attività di alfabetizzazione o di consolidamento linguistico.

Ne consegue che tali apprendimenti disciplinari non saranno valutati.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

- Effettuare, se necessario, un colloquio in itinere con la famiglia, l'alunno e un membro del team

docente, dopo qualche mese, per valutare l'inserimento, rilevare le difficoltà, ricordare le modalità di collaborazione scuola-famiglia.

COMPITI DEL TEAM DOCENTE

Stabilire prove congrue alla programmazione svolta:

- graduando le prove stesse
- dichiarando gli obiettivi minimi previsti per gli alunni stranieri che hanno seguito percorsi didattici personalizzati
- individuando i criteri essenziali per la conduzione delle prove in relazione all'alunno e alla programmazione attuata.

Con riguardo a materiali e percorsi da sperimentare nel corso dell'inserimento, si evidenziano:

- l'uso di un linguaggio funzionale e di una forte esposizione all'italiano dei coetanei, di materiale di sostegno visivo, verbale, di lavoro di gruppo, di compiti di responsabilità che richiedono una minima conoscenza dell'italiano;
- la disponibilità di un'ampia varietà di materiali: unità didattiche relative a saluti, nuovi amici, la scuola, la famiglia, la casa, il cibo, il tempo, il denaro, i mestieri, le feste, i giochi, ... tavole visuali, schede per il primo apprendimento del codice, vocabolari per immagini, itinerari topologici, spaziali, temporali e causali, fiabe, racconti, tradizioni, ricette, poesie, filastrocche, giochi linguistici, ecc...
- utilizzo di strumenti bibliografici alternativi per facilitare gli apprendimenti.

La scuola di Vigone aderisce alla Rete territoriale pinerolese per l'inserimento degli alunni stranieri: agli incontri della suddetta rete prendono parte docenti delegati, membri della Commissione per l'intercultura che provvedono a diffondere all'interno dell'istituto notizie, informazioni circa le azioni e le iniziative che il gruppo delle scuole aderenti intende intraprendere rispetto ai problemi connessi all'inserimento degli alunni stranieri.

INFORMATICA

L'Istituto ritiene di fondamentale importanza insegnare agli alunni a comunicare ed esprimersi attraverso il computer e a sfruttare tutte le possibilità che gli strumenti multimediali offrono per ampliare ed approfondire le conoscenze.

Si tratta di fornire agli allievi le opportunità di "giocare", scoprire e costruire tenendo conto delle conoscenze informatiche già in loro possesso.

Il percorso formativo, quindi, vuole offrire le conoscenze di base per l'uso dello strumento multimediale come supporto per lo studio e l'approfondimento delle diverse aree di apprendimento e per favorire le attività interdisciplinari.

L'allievo rimane così incuriosito e stimolato ad affrontare nuove sfide, ad esplorare situazioni diverse e a mettere alla prova il proprio sapere.

Oltre agli obiettivi didattici, il D.L. n. 95/2012 (all'art. 7 commi 29 e 31) contenente "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito dalla legge n. 135/2012, ha introdotto l'obbligo per tutte le istituzioni scolastiche di sostituire completamente i registri cartacei con il registro online.

Seguendo dunque le indicazioni del Ministero per la cosiddetta “dematerializzazione” delle procedure amministrative, il nostro Istituto è passato alla piena digitalizzazione, introducendo l’utilizzo del registro elettronico attraverso la piattaforma online ScuolaNext.

Dall’anno scolastico 2013/14 nella scuola Primaria e Secondaria gli insegnanti utilizzano il registro elettronico come strumento di lavoro quotidiano inserendo la firma di presenza, le assenze/ritardi, le valutazioni degli alunni e registrando le attività svolte durante le lezioni. Lo strumento elettronico ha favorito la condivisione tra i docenti delle informazioni relative agli alunni e ha consentito la compilazione e la stampa delle pagella in formato elettronico. Purtroppo attualmente le classi della scuola primaria e secondaria non sono tutte dotate di una postazione di computer fisso o di tablet.

L’organizzazione delle dotazioni informatiche risultano così distribuite:

- Scuola Secondaria: rete wi-fi in tutta la scuola. Nel plesso sono presenti 6 LIM (lavagne interattive multimediali) dislocate in sei aule per consentire lo sviluppo di lezioni multimediali. Il laboratorio d’informatica è dotato di 18 postazioni di lavoro. Per l’utilizzo del registro elettronico è disponibile per gli insegnanti un pc fisso collegato ad internet in ogni aula.
- Scuola Primaria di Cercenasco: rete wifi in tutta la scuola. Sono presenti una Lim in ogni classe del plesso collegata ad un pc portatile. Il laboratorio di informatica è dotato di 12 postazioni fisse. Per l’anno in corso sono a disposizione 14 tablet. Con i fondi Pon il plesso è ora dotato di un Totem che viene utilizzato come strumento di comunicazione/ponte tra i plessi.
- Scuola Primaria di Vigone : rete wi fi in tutta la scuola. Sono presenti 2 Lim a disposizione del plesso. In tutte le aule è presente un “lavagna bianca” che in futuro potrà essere utilizzata come Lim previa l’installazione della strumentazione necessaria. In ogni classe è presente un pc. Con i fondi Pon il plesso è ora dotato di un Totem che viene utilizzato come strumento di comunicazione/ponte tra i plessi. L’aula d’informatica è dotata di 15 postazioni. Inoltre è presente una postazione mobile con 18 pc, che può essere utilizzata nelle classi.
- Scuola Infanzia di Cercenasco: rete wifi in tutta la scuola, 4 computer nello spazio informatico, un tablet a disposizione, una LIM (PON)
- Scuola Infanzia di Vigone: rete wifi in tutta la scuola e 3 computer nell’aula informatica a cui si aggiunge un quarto computer collegato alla LIM (PON). Per l’anno in corso sono a disposizione 2 tablet.

Le dotazioni informatiche presenti nell’Istituto sono anche il risultato di progetti attivati sul territorio e di alcune donazioni esterne.

È attivo il sito ufficiale dell’Istituto presso l’indirizzo <http://www.icvigone.gov.it/> costantemente aggiornato. Il sito del nostro Istituto contiene comunicazioni per gli alunni, i genitori, i docenti e il personale ATA. Si vuole sempre più sensibilizzare l’utenza all’utilizzo di questo

strumento ormai indispensabile per la diffusione di informazioni e aggiornamenti in tempi brevi e a “costo zero”.

L’area riservata per i docenti presente nel sito risulta uno spazio sempre più sfruttato perché permette non solo la visione di circolari e la condivisione di documenti, ma anche la disponibilità immediata della modulistica utile al personale della scuola.

Alcuni plessi, classi e insegnanti con i loro alunni mantengono aggiornati diversi blog didattici utili alla condivisione con le famiglie delle attività svolte all’interno della scuola. Gli indirizzi dei blog si trovano a <http://www.icvigone.gov.it/alumni/blog.html>.

L’Istituto ha aderito ai progetti nazionali di diffusione delle LIM (Lavagne Interattive Multimediali) che vengono utilizzate per una didattica di classe ma talvolta, essendo assegnate in numero esiguo, richiedono una programmazione degli spazi e dell’orario tra i docenti per consentire a più gruppi classe di poterne usufruire. Esse rappresentano la possibilità di attuare una didattica più interattiva e di suscitare maggiore stimolo all’apprendimento.

Naturalmente, per far sì che la LIM si trasformi in una reale innovazione didattica è necessario sviluppare metodologie e strategie di insegnamento che mettano al centro del processo di apprendimento l’alunno e il gruppo classe. La LIM è un vero e proprio ambiente di apprendimento: ***“un ambiente di apprendimento è un posto in cui gli studenti possono lavorare insieme ed aiutarsi a vicenda per imparare ad usare una molteplicità di strumenti e risorse informative nel comune perseguimento di obiettivi d’apprendimento e di attività di problem solving” (Wilson).***

In questo modo lo studente è contemporaneamente consumatore e produttore di conoscenza.

Attualmente sono in dotazione 6 LIM presso la scuola secondaria di primo grado e 7 LIM presso le scuole primarie di Cercenasco e Vigone e 2 Lim presso la scuola infanzia di Cercenasco e Vigone.

PON Fondi Strutturali Europei 2015-2020

Il nostro Istituto Comprensivo partecipa con diversi progetti ai Fondi Strutturali Europei- Programma Operativo Nazionale (PON) “per la Scuola-competenze e ambienti di apprendimento”.

Il PON “Per la scuola” finanzia progetti che intervengano sul contrasto alla dispersione scolastica, sul miglioramento della qualità del sistema di istruzione e dell’attrattività degli istituti scolastici, potenziando gli ambienti per l’apprendimento, favorendo la diffusione di competenze specifiche e sostenendo il processo di innovazione e digitalizzazione della scuola.

Attualmente si intende lavorare su:

- ✓ “RETE LAN/WLAN”, che permetterà di migliorare dal punto di vista dell’infrastruttura di rete e i servizi ad essa legati.
- ✓ “COMPETENZE ED AMBIENTI DIGITALI PER L’ APPRENDIMENTO “, che permetterà di realizzare ambienti digitali di nuova generazione, dislocati nei diversi plessi, al servizio di una molteplicità di stili e metodi di insegnamento –apprendimento.
- ✓ PROGETTO – 10.1 1° FSEPON – PI 2017-2020 ASSE I – ISTRUZIONE – FONDO-SOCIALE EUROPEO FSE 2014/2020

Questo sviluppo avrà una ricaduta notevole sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica. Si potranno sviluppare e ampliare molto servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM e la comunicazione scuola-famiglia; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico di tutto il nostro Istituto. Si potranno attivare attività di recupero per la scuola secondaria di primo grado (si rimanda alla sezione di questo modello: Attività di recupero)

SICUREZZA

Nell'Istituto è stato approntato un piano per la sicurezza che prevede, tra l'altro, delle esercitazioni periodiche di allievi e docenti, personale ATA e altri ai fini dell'evacuazione immediata degli edifici in caso di reale necessità.

Tutte le classi effettueranno prove di evacuazione singole; sono previste due prove generali di evacuazione.

Responsabile attuale del servizio di prevenzione e protezione è lo Studio Tecnico Guarrasi. In ogni plesso sono previste le figure dei referenti per la Sicurezza, degli addetti antincendio e primo soccorso. Ogni anno con il Dirigente Scolastico l'RSPP e l'ASPP (insegnante Ilario Gallo), l'RLS (insegnante Vincenza Di Blasi) e il medico competente si effettua la riunione periodica come da articolo 35 del Decreto 81 del 2008 per la verifica e l'aggiornamento eventuale dei documenti di valutazione dei rischi e del piano delle emergenze, con un controllo sulla formazione eventuale da attivare per tutto il personale viste le scadenze triennali dettate dalla normativa sull'antincendio e sul primo soccorso.

Alla riunione periodica vengono invitati a partecipare anche i referenti della sicurezza in quanto responsabili nei propri plessi, porteranno il loro contributo per far emergere criticità e problemi specifici del plesso in cui operano. Inoltre l'Istituto intende attivarsi in merito allo Stress - Lavoro – Correlato all'aggiornamento degli addetti su antincendio e primo soccorso che hanno il corso non più valido, alla formazione e al confronto sul divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche (Deliberazione G. R. 22 ottobre 2012 n. 21-4814), compito assegnato dal decreto in questione al medico competente.

PERSONALE ATA

Il personale ATA è il supporto indispensabile, sul piano amministrativo, organizzativo e funzionale del servizio scolastico.

Gli addetti al servizio di Segreteria espletano il compito di gestire: il personale, gli studenti, i rapporti con gli utenti, gli Enti esterni; essi svolgono servizio di sportello.

Partecipano annualmente ad attività formative apposite.

I collaboratori scolastici svolgono mansioni di vigilanza sugli alunni, su strutture ed arredi scolastici, di collaborazione agli insegnanti, di pulizia in genere.

Partecipano ad attività formative organizzate a livello distrettuale.

COLLABORAZIONI ESTERNE E VOLONTARIATO

L'Istituto ritiene indispensabili tutte le forme di collaborazione con le Amministrazioni Comunali e con le Associazioni presenti sul territorio al fine di poter garantire a tutti gli alunni esperienze e momenti di approfondimento preziosi.

Gli insegnanti aderiscono liberamente ad iniziative proposte dal territorio e partecipano a mostre espositive di lavori svolti con gli alunni.

È determinante la collaborazione, attraverso lo scuolabus, offerta dai Comuni di Vigone e di Cercenasco ai fini dell'attuazione di visite sul territorio e per lo svolgimento di attività sportive.

PARTECIPAZIONE A RETI

L'Istituto partecipa ad una Rete di scuole con l'obiettivo di ricercare e sperimentare sul campo un curriculum di storia e geografia nello stesso tempo continuo e progressivo. Il progetto era stato approvato dall'Ufficio Scolastico Regionale e, classificatosi al settimo posto per la Regione Piemonte, aveva ottenuto il finanziamento di 4.000 euro.

Le scuole della Rete sono:

- Circolo Didattico "Sibilla Aleramo" di Torino (scuola capofila);
- Scuola Sec. di I grado "Pier Giorgio Frassati" di Torino;
- Circolo Didattico "Ferruccio Parri" di Torino;
- Istituto Comprensivo "Umberto Saba" di Torino;
- Istituto Comprensivo di Vigone;
- Istituto Comprensivo "Acqui Terme 2" di Acqui Terme.

Il percorso di sperimentazione e ricerca in Rete "**La storia e la geografia in un curriculum progressivo, coerente e a spirale**" ha avuto inizio nell'anno scolastico 2013/2014. Inizialmente è stato proposto per due anni, ma presto si è configurato come progetto di ben più lunga durata al fine di poter verificare le ipotesi da cui muoveva non solo attraverso i primi risultati ma con una riflessione più continua e fondata sui risultati a distanza.

Il progetto comprende principalmente approfondimenti e attività di sperimentazione nei seguenti ambiti delle Indicazioni Nazionali:

Tematiche Trasversali:

- Cultura, scuola, persona
- Curriculum verticale
- Didattica per competenze
- Cittadinanza e Costituzione

Discipline:

- Storia
- Geografia

Negli ultimi anni è cresciuta la consapevolezza del ruolo della cultura e della pratica musicale nella scuola italiana, come dato costitutivo dell'identità culturale del nostro paese. E' stata riorganizzata l'alta formazione musicale ed è stato inserito tra i nuovi indirizzi della scuola secondaria di II grado il "liceo musicale". E' stato riconfermato il patrimonio delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale, mentre le nuove Indicazioni nazionali per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il

primo ciclo d'istruzione (2012) inseriscono a pieno titolo l'educazione musicale nel curriculum obbligatorio dai 3 ai 14 anni, in una prospettiva di continuità e verticalità, anche nei confronti del 2° ciclo di istruzione.

Il DM 8/2011 delinea la possibilità di un potenziamento della pratica musicale (coralità e strumento musicale) a partire dalla terza classe della scuola primaria.

In questo scenario l'insegnamento pratico della musica può e deve continuare a realizzarsi utilizzando la maggiore flessibilità possibile e le ampie possibilità gestionali consentite dall'autonomia organizzativa, didattica, di ricerca e sviluppo oltre che di sperimentazione ed innovazione.

Il nostro Istituto ha chiesto l'attivazione del DM/8 nella Scuola Primaria come completamento logico e naturale dell'indirizzo musicale presente nella Scuola Secondaria. L'ha ottenuto e dal 15 ottobre 2015 ha anche aderito alla rete regionale **"PRIMAMUSICA"** DM/8/2015/16 per le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, con durata triennale. In assenza di supporti e finanziamenti esterni, per le classi quinte dell'istituto nell'anno scolastico 2017-2018 viene attivato parte del Dm 8 con risorse interne. Le modalità sono le seguenti: un'ora settimanale di educazione musicale svolta dagli insegnanti dell'indirizzo musicale per l'intero anno scolastico.

L'esperienza si pone le seguenti finalità:

- a) sviluppare iniziative inter istituzionali per promuovere la diffusione della pratica musicale nella scuola primaria;
- b) individuare un curriculum verticale per la scuola di base che rafforzi e potenzi la diffusione e la fruizione della musica;
- c) accrescere le competenze musicali del personale docente anche attraverso il confronto e la condivisione di materiali, buone pratiche e iniziative di ricerca-azione ed aggiornamento, valorizzando le competenze interne e favorendo il coordinamento di iniziative con i Conservatori di musica e le Università;
- d) coinvolgere il territorio con iniziative di promozione e diffusione della musica e delle arti e di sensibilizzazione culturale.

Con l'adesione alla rete si cerca di:

- Promuovere e valorizzare il linguaggio musicale, in ogni sua forma, nei contesti educativi;
- Favorire e agevolare gli studenti delle scuole coinvolte nell'accesso al mondo della pratica musicale;
- Collaborare alla progettazione e realizzazione di percorsi didattici che, oltre a favorire una più efficace fruizione del patrimonio musicale, facilitino specifici apprendimenti disciplinari e l'acquisizione di specifiche competenze di cittadinanza.

Si segnala l'adesione alla rete MiRe per l'indirizzo musicale.

Gli insegnanti di lingua inglese seguono incontri e corsi ministeriali di aggiornamento linguistico e metodologico secondo il "Piano di formazione sviluppo competenze linguistico – comunicative

lingua inglese per i docenti della scuola primaria” presso il Polo di lingua 2, Direzione Didattica quarto circolo di Pinerolo, a cui la scuola fa riferimento.

L'Istituto ha presentato richiesta per poter accogliere ogni anno una **Teacher Assistant**: il progetto promosso dal MIUR in collaborazione con la WEP prevede la presenza nell'Istituto di un'assistente madrelingua inglese che si impegna ad affiancare in molteplici attività gli insegnanti di lingua e non, nei tre diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado). Per il terzo anno consecutivo l'istituto ospita un'assistente madrelingua nelle scuole che per un periodo di 12 settimane entra in classe per 18 ore a fianco dei docenti.

Come già avvenuto lo scorso anno, un gruppo di insegnanti sta continuando a lavorare al l' **Erasmus+**, il nuovo programma dell'Unione europea a favore dell'istruzione e della formazione. Il progetto europeo tramite l'azione KA1 intende promuovere l'eccellenza nell'istruzione e nella formazione professionale rafforzando quindi il profilo professionale di tutti i ruoli di insegnamento. Le insegnanti stanno programmando la partecipazione a corsi strutturati e a eventi di formazione e attività di job shadowing/osservazione in un istituto partner all'estero. L'obiettivo delle insegnanti e dell'Istituto è quello di innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione attraverso un confronto con altri sistemi educativi presenti nell'Unione Europea e di apprendere metodologie e tecniche aggiornate di insegnamento da inserire nella realtà quotidiana di lavoro.

Per questo si sono tenuti lo scorso anno e si terranno anche nell'attuale anno scolastico corsi di lingua inglese rivolti a tutti gli insegnanti; inoltre, 14 insegnanti dei tre ordini di scuola hanno usufruito di un periodo di 7 – 15 giorni in tre Paesi di madrelingua inglese, Malta, Regno Unito e Irlanda, per partecipare a corsi di formazione di tipo linguistico, metodologico e tecnologico insieme ad altri docenti provenienti da diverse parti del mondo. Infine tre insegnanti hanno sperimentato cinque giorni di job shadowing in Svezia, soggiorno che prevede la possibilità di seguire i colleghi di una scuola straniera nel loro lavoro giornaliero, osservare e conoscere dall'interno pratiche educative diverse e acquisire nuove competenze da trasferire nelle proprie realtà. Nella prima parte dell'anno sono previsti incontri di trasferimento e di condivisione delle esperienze vissute all'estero tra i colleghi dell'Istituto. I contatti con gli insegnanti e le realtà stranieri, inoltre, saranno il punto di partenza per progetti a dimensione europea, da sviluppare tramite la piattaforma eTwinning e che coinvolgeranno gli alunni italiani tra i quali saranno disseminate esperienze e pratiche educative apprese altrove.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia, rivolgendosi a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età, è la risposta al loro diritto ad un'educazione armonica ed integrale e si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini vivono nelle loro esperienze.

Essa si propone anche come contesto di arricchimento, valorizzazione e condivisione delle esperienze esterne alla scuola, per offrire a ciascuno, nella ricchezza della propria unicità e diversità, le migliori opportunità di sviluppo.

Le mete educative sono perseguite nel contesto dei campi di esperienza che individuano ambiti specifici di competenza secondo le indicazioni ministeriali.

La progettualità della scuola dell'infanzia va ad integrarsi con il progetto educativo delle famiglie in varie forme di collaborazione e confronto.

In tal senso con la progettazione del piano educativo ci si propone:

- **L'affermazione dell'identità personale**, attraverso il graduale ampliamento della vita di relazione di ogni bambina e bambino e lo sviluppo delle potenzialità cognitive;
- **La progressiva conquista dell'autonomia** mediante la promozione delle capacità di scoprire e riflettere sulle proprie scelte in contesti molteplici, sperimentando e prendendo coscienza della realtà, scoprendo e accettando l'altro;
- **Lo sviluppo delle competenze**, mediante il consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, simboliche e multimediali.

Metodologia

Nelle scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Vigone le sezioni sono strutturate in modo eterogeneo (3-4-5 anni). Questo dà la possibilità ai bambini di trarre vicendevoli vantaggi che scaturiscono dalla relazione reciproca e quotidiana.

Le insegnanti, nel ruolo di regista, condividono e predispongono materiali, percorsi, scenari; elaborano strategie affinché gli ambienti e gli strumenti educativi diventino significativi per i bambini a livello affettivo e cognitivo.

A questo proposito si cerca di incentivare la motivazione di ogni bambino/a al piacere di apprendere, in un contesto emotivo e relazionale rassicurante, flessibile e propositivo, nel quale l'errore è una risorsa per la ricerca di tattiche diverse e la costruzione di nuove strategie di conoscenze ed espressione personale e sociale.

All'inizio dell'anno scolastico la scuola si dedica al progetto di inserimento: accoglienza dei bambini nuovi iscritti, accoglienza ed accettazione dei bambini con particolari problemi, superamento del distacco famiglia-bambino, orientamento nello spazio scolastico, costruzione e rafforzamento dei rapporti sociali, organizzazione della giornata scolastica, interiorizzazione delle prime regole, progressiva conquista dell'autonomia personale.

A tal fine è necessaria la compresenza delle due insegnanti di sezione e l'orario di frequenza dei bambini nei primi giorni è di 4 ore concentrate al mattino.

Superata questa fase iniziale le due scuole dell'istituto organizzano, con modalità diverse, le attività dei laboratori per età omogenee.

Organizzazione.

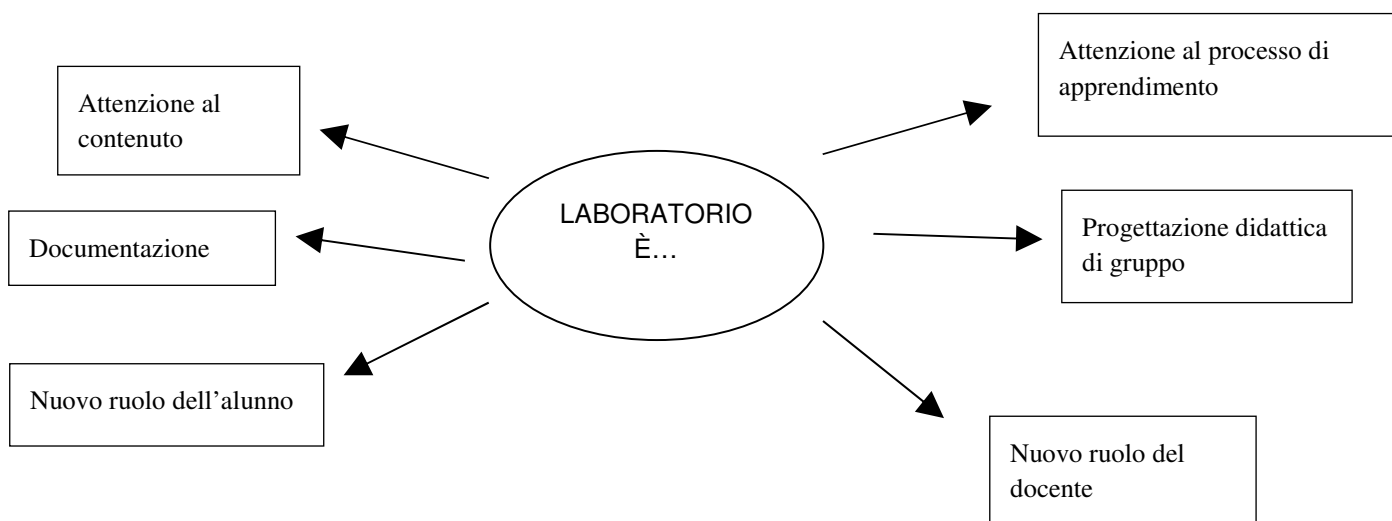
Il Piano dell'Offerta Formativa pone in atto scelte condivise nei seguenti ambiti:

0. **formativo ed educativo** in relazione alle conoscenze da proporre, alle abilità da sviluppare e alle competenze da fare acquisire;
1. **curricolare** in relazione ai percorsi disciplinari, trasversali ed integrativi;
2. **didattico** in rapporto all'approccio metodologico, alle modalità di verifica, ai criteri di valutazione;
3. **organizzativo** per la definizione di ruoli e funzioni, l'assegnazione dei compiti, le modalità di coordinamento, le strutture dell'orario scolastico.

Nelle scuole dell'Infanzia l'organizzazione delle attività didattiche prevede l'attuazione di laboratori, prevalentemente al mattino, con gruppi di bambini/e di età omogenea.

Al pomeriggio le attività di sezione riportano il bambino in una dimensione di riferimento più stabile, lo aiutano a percepire e a vivere il senso di appartenenza ad un gruppo ed alla sua storia.

CHE COS'È IL LABORATORIO



Attraverso la **didattica laboratoriale** è possibile coniugare sapere e saper fare in un'esperienza di apprendimento consapevole. Infatti l'alunno prende atto, facendo, delle sue capacità e sviluppa progressivamente un progetto di vita individuale adeguato alle sue attitudini e ai suoi interessi. Inoltre il laboratorio è un momento significativo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti dinnanzi a progetti da realizzare e compiti comuni da svolgere.

In virtù di tali peculiarità, la didattica laboratoriale coniuga teoria e pratica e contribuisce allo sviluppo di rapporti interpersonali improntati alla convivenza civile.

Essa si sviluppa attraverso la definizione dei curricoli, i quali si fondano su:

- > continuità dei percorsi;
- > gradualità cioè il rispetto delle fasi di sviluppo in cui si trovano gli allievi;

- trasversalità: educazione linguistica e abilità metacognitive come elementi propri di ogni disciplina:

e si concretizzano negli obiettivi formativi e nelle unità di apprendimento.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CERCENASCO

E' composta da 2 sezioni e le attività previste dal P.O.F. sono di norma organizzate nell'arco di otto ore giornaliere (8,00-16,00) pari a quaranta ore settimanali.

La scuola rimane aperta dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

- 8.00 - 9.00 ENTRATA
- 11.55-12.00 USCITA ANTIMERIDIANA
- 13.50-14.00 USCITA POMERIDIANA/ RIENTRO
- 15.45-16.00 USCITA

Il modulo orario svolto dal gruppo docente consente di disporre della compresenza delle docenti al mattino per cinque giorni settimanali, permettendo di effettuare le attività laboratoriali dove i bambini vengono suddivisi in piccoli gruppi di età omogenea con giochi inerenti ad attività motoria, lingua e letto-scrittura, L2, logico-matematico-scientifico, PC, artistico-creativo, IRC o Attività alternativa, biblioteca utilizzando i vari spazi della scuola: tre aule, laboratorio PC, salone, cortile.

Nel corso dell'anno scolastico, oltre alle uscite didattiche collegate ai laboratori e ai progetti, sono previste uscite sul territorio che offrono al bambino ulteriori opportunità per scoprire ed apprendere utilizzando le risorse che lo circondano e attività di lettura animata presso la biblioteca comunale.

- Le docenti incontrano periodicamente le insegnanti della scuola primaria per garantire la continuità educativa e didattica
- Le insegnanti effettuano colloqui con i genitori di tutti i bambini al termine dell'anno scolastico e ogni qualvolta si verifici esplicita necessità o richiesta
- Nella scuola il servizio mensa è fornito dall'Ente locale attraverso Ditta specializzata, il momento della refezione è valorizzato dalle insegnanti come attività altamente educativa
- Si partecipa attivamente ad iniziative e proposte di Enti locali come Proloco, Associazione commercianti, Biblioteca, Associazione Culturale (ex Assoc. Genitori) per la realizzazione delle molteplici iniziative: "Natale in piazza, Vigoflor, Festa della Baciaja" mediante esposizioni di elaborati degli alunni e corsa podistica non competitiva.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIGONE

E' composta da 5 sezioni e le attività previste dal P.O.F. sono di norma organizzate nell'arco di otto ore giornaliere (8.10-16.10) pari a quaranta ore settimanali.

La scuola rimane aperta dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

- 8.10- 9.00 ENTRATA
- 12.00-12.10 USCITA ANTIMERIDIANA
- 13.55-14.00 USCITA POMERIDIANA/ RIENTRO
- 15.55-16.10 USCITA

Il modulo orario svolto dal gruppo docente consente di disporre della compresenza delle docenti dalle 10.20 alle 12.20 per cinque giorni settimanali, permettendo di effettuare le attività laboratoriali di pittura e manipolazione, linguistica, musica, matematica e motricità, dove i bambini vengono suddivisi in gruppi di età omogenea. Un giorno è dedicato all'insegnamento dell'IRC o dell'attività alternativa; mentre altri due giorni sono dedicati alle attività di sezione che seguono due temi annuali prestabiliti ai quali si affianca il laboratorio di inglese e quello di informatica per i bambini di cinque anni. Le attività pomeridiane sono svolte all'interno di ciascuna sessione e strutturate tenendo conto della compresenza delle tre età. Anche al momento del pasto, che avviene nel refettorio all'interno della scuola e al momento è fornito dalla ditta G.M.I. s.r.l. di Ivrea, è svolto con l'obiettivo di sensibilizzare i bambini alle buone pratiche alimentari ed è quindi considerato un importante momento educativo e di condivisione.

Nel corso dell'anno scolastico, oltre alle uscite didattiche collegate ai laboratori e ai progetti, sono previste uscite sul territorio che offrono al bambino ulteriori opportunità per scoprire ed apprendere utilizzando le risorse che lo circondano:

- uscite esplorative sul territorio
- visione di spettacoli teatrali presso il teatro "Selve" di Vigone
- visita alla biblioteca comunale.

La Scuola dell'Infanzia di Vigone partecipa alle iniziative promosse dagli Enti locali, quali Vigoflor o l'accoglienza alla delegazione argentina. I bambini imparano così ad essere parte integrante e attiva nel loro territorio e a conoscere le tradizioni locali.

SCUOLA PRIMARIA

Le finalità e gli obiettivi che la Scuola Primaria intende perseguire sono:

accompagnare l'alunno nell'elaborazione della propria esperienza

1. favorire le capacità necessarie per leggere le proprie emozioni;
2. promuovere il senso di responsabilità;
3. sollecitare una riflessione sui comportamenti di gruppo;
4. facilitare condizioni di fruizione e produzione di comunicazione tra pari;
5. avviare alla comprensione della realtà e di se stessi: rispetto del proprio corpo, pensiero analitico e critico, sviluppo della fantasia e del pensiero divergente, ricerca di significati, elaborazione di mappe cognitive;
6. promuovere una progettualità comune condivisa fra scuola e famiglie.

promuovere l'alfabetizzazione culturale di base

1. acquisire gli apprendimenti di base con lo sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e con l'acquisizione dei saperi fondamentali;
2. esercitare differenti potenzialità di pensiero (sviluppo del pensiero riflessivo e critico).

porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva

1. prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente;
2. favorire forme di collaborazione e di solidarietà;
3. costruire il senso di legalità;
4. sviluppare un'etica della responsabilità;
5. riconoscere i diritti e i doveri di ogni cittadino.

SCUOLA PRIMARIA - aspetti organizzativi –

SCUOLA PRIMARIA DI CERCENASCO

La Scuola Primaria di Cercenasco segue un modello orario di 27 ore settimanali su una fascia oraria che va dalle h 8.15 alle h 12.45 dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani dalle ore 14.00 alle ore 16.15 nei giorni di martedì e giovedì.

È attivo il servizio mensa per i bambini le cui famiglie ne fanno richiesta. Le ore di assistenza educativa durante il pranzo e nelle successive attività di gioco vengono svolte dalle insegnanti titolari di classe.

In tutte le classi si utilizzano libri di testo ministeriali.

● La scuola è in collegamento con le Agenzie che operano sul territorio:

- L'ASL e i servizi socio-assistenziali.
- Il CISS, Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali che fornisce gli assistenti all'integrazione .
- La Comunità Uliveto di Luserna San Giovanni per la CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa).
- Il Centro per l'Autismo di Torre Pellice.
- La Biblioteca comunale, per ampliare il panorama librario delle classi.
- L'Archivio comunale per lo studio della storia locale.
- L'Associazione Culturale di Cercenasco.
- La Croce Rossa di Vigone

● Ogni classe dispone di una biblioteca per gli alunni.

- Le insegnanti di classe programmano settimanalmente le attività didattiche e concordano collettivamente e periodicamente le attività del plesso.
- I colloqui delle insegnanti con le famiglie seguono una cadenza bimestrale; a richiesta dei genitori o dei docenti gli incontri possono essere più frequenti.
- Le insegnanti e gli alunni delle classi 1^a e 5^a si incontrano periodicamente con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di primo grado per garantire la continuità didattica ed educativa tra i vari ordini di scuola.
- Il plesso è dotato di una palestra attualmente non utilizzabile, un laboratorio di informatica, un'aula video, un'aula di pittura e di attività espressive.
- Un'aula comune dotata di lavagna multimediale e un'ulteriore LIM è stata collocata nell'attuale classe 2^a.
- Sono a disposizione del plesso 14 tablet utili per le attività didattiche.
- Nelle classi vengono invitati esperti esterni per sviluppare e/o integrare alcuni argomenti legati agli ambiti disciplinari.

SCUOLA PRIMARIA DI VIGONE

La scuola primaria di Vigone offre un tempo scuola di 40 ore settimanali a tutte le 11 classi del plesso, strutturate su una fascia oraria che inizia alle ore 8.20 e termina alle ore 16.20. Il plesso della Scuola Primaria di Vigone nell'offrire al territorio il proprio servizio socio - culturale si struttura e si coordina facendo appello ad alcuni cardini didattico - organizzativi che da anni caratterizzano il proprio operato:

- da una quindicina d'anni, grazie ad un bagaglio di conoscenze ed esperienze accumulato con corsi d'aggiornamento e collaborazione con esperti, i docenti lavorano per il riconoscimento ed il trattamento precoce degli alunni DSA. Nel Plesso si trova una biblioteca ricca di testi utili per l'approfondimento relativo all'argomento e per spunti di lavoro e di una serie di materiali, prodotti in sede di aggiornamento e di gruppi di studio, per svolgere le attività di recupero e di potenziamento sia di letto-scrittura che di matematica.
- una dotazione di libri alternativi al libro di testo presente in due aule adibite a biblioteca e che costituisce un ricco bagaglio culturale per la lettura e per la ricerca;
- la creazione di una biblioteca multiculturale, per facilitare l'inserimento degli alunni di altra Lingua e Cultura;
- un servizio mensa fornito dall'Ente locale attraverso la ditta G.M.I. s.r.l. di Ivrea; la vigilanza è svolta dal personale docente che ha cura di valorizzare il momento della refezione quale momento educativo.
- una programmazione comune con finalità ed obiettivi discussi da gruppi di insegnanti che si sono impegnati collegialmente nella stesura;

- un rapporto costante con le famiglie che prevede incontri bimestrali: le famiglie stesse possono richiedere, qualora ne sopraggiungano motivi, un ulteriore ampliamento;
- la ricerca costante di un rapporto di continuità con i due ordini di scuola precedente e successivo;
- particolare attenzione all'educazione ambientale e allo studio del territorio;
- particolare attenzione all'educazione motoria, artistica e musicale per uno sviluppo armonioso e completo del bambino.

Vengono costantemente tenuti rapporti con le Agenzie operanti sul territorio e che direttamente possono fornire supporto al processo educativo:

- l'ASL TO3
- il C.I.S.S. , consorzio per i servizi socio-assistenziali
- la Biblioteca comunale
- la Polizia Municipale
- l'Archivio comunale
- le Associazioni culturali
- le Associazioni sportive

La Scuola Primaria partecipa attivamente, ormai da alcuni anni, alla manifestazione “Vigoflor”, promossa dal Comune di Vigone, per far sì che gli alunni prendano consapevolezza dell’importanza delle tradizioni locali. Solitamente, con l’occasione, viene allestita una piccola “mostra” dei lavori e dei progetti realizzati direttamente dai bambini; gli elaborati variano di anno in anno, in base al tema ed alla fantasia dei partecipanti.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO VIGONE

La Scuola Secondaria interviene nel periodo di sviluppo degli adolescenti costituendo un significativo punto di passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 2° grado o alla formazione professionale.

Il compito assunto risulta impegnativo e delicato allo stesso tempo, in quanto si intende **aiutare i/le ragazzi/e nella conoscenza di se stessi, nel divenire gradualmente consapevoli dei loro apprendimenti, dei loro comportamenti e delle loro emozioni.**

La scuola deve essere luogo di formazione e di educazione mediante lo studio; essa è inoltre una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale ispirata ai valori democratici e alla crescita delle persone. Compito della scuola deve quindi essere quello di contribuire allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità in genere, del loro senso di responsabilità e di autonomia; chi opera nell'istruzione scolastica non deve dimenticare che lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

All'interno di una società che è sempre più multiculturale e multietnica, "nell'ottica di una sempre maggiore integrazione" pare ineludibile la necessità di un'educazione alla diversità che coinvolga da vicino ciascun allievo.

La nostra scuola è orientata a

- suscitare consapevolezza circa l'importanza dell'impegno e della responsabilità personali di ciascuno;
- considerare i livelli di partenza e di competenza di ogni alunno, guidando ciascuno a divenire consapevole del proprio agire e del proprio apprendere;
- attivare momenti di recupero per gli alunni che presentano difficoltà nell'imparare, supportandoli nel consolidamento delle competenze e momenti di potenziamento per coloro che dimostrano particolari attitudini;
- sostenere tutti gli alunni attraverso una formazione di base che consenta a ciascuno di raggiungere una adeguata autonomia divenendo capace di fronteggiare richieste gradualmente più complesse.

Tra i contenuti essenziali si evidenzia il consolidamento, l'ampliamento e l'approfondimento delle abilità di base negli ambiti:

- Storico-letterario
- Matematico-Scientifico-Tecnologico
- Artistico-Espressivo
- Motorio

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE (SMIM)

***“L'insegnamento di strumento musicale si colloca nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona secondo i principi generali della Scuola Secondaria di I grado”
(D.M. 201/1999)***

Per quanto riguarda l'ambito **Artistico-Espressivo** dall'anno scolastico 2015-2016 è stato concesso dall'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte il percorso formativo dell'**Indirizzo Musicale**. In questo terzo anno sono attive tre classi che attraverso lo studio e la pratica dello strumento (fagotto, clarinetto, chitarra, violino) possono sviluppare non solo facoltà cognitive trasversali, ma anche affettive e relazionali. Imparare a suonare uno strumento musicale costituisce quindi un mezzo e non solo un fine per lo sviluppo cognitivo dell'allievo, non solo una specializzazione ma un'importante opportunità per una crescita e una formazione che permetta alla personalità di manifestarsi in tutte le sue potenzialità

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il corso ad indirizzo musicale è strutturato in ore di insegnamento destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica.

La **musica di insieme** è la grande opportunità del corso di strumento: in essa infatti entrano in gioco *coordinazione, intelligenza, saperi tecnici specifici, socialità, interdisciplinarietà, controllo dell'emotività*. La musica di insieme diviene così non un fine in sé ma un mezzo per ottenere sempre maggiore motivazione e partecipazione alle attività scolastiche.

Il corso di strumento non va inteso come una specializzazione professionale: è innanzitutto un'opportunità per venire a contatto con la musica in maniera operativa. Il corso offrirà inoltre la possibilità di partecipare ad attività musicali finalizzate all'effettuazione di concerti pubblici, gemellaggi con altre scuole, rassegne, registrazioni, concorsi e manifestazioni artistiche di carattere regionale, nazionale e internazionale

FINALITÀ GENERALI DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

offrire agli alunni la possibilità di trascorrere un tempo scuola diverso, scandito dallo studio di uno strumento e trasformato in un'occasione di impegno e di intrattenimento, portando così la musica fuori dall'ambito esclusivo degli interessi personali per organizzarla in un percorso didattico e formativo

contribuire all'arricchimento delle proprie competenze personali in una visione ampia e omogenea dell'esistenza che può riflettersi in una vastissima gamma di orientamenti di vita

promuovere attraverso la musica, in particolare la *musica d'insieme*, lo spirito di aggregazione, il lavoro di gruppo, il rispetto delle regole di convivenza e di collaborazione

concorrere allo sviluppo della componente affettiva attraverso l'espressione di un sentimento, di un pensiero, di un'esperienza da condividere con gli altri.

INTERDISCIPLINARIETÀ DELL'INSEGNAMENTO STRUMENTALE

Nell'ambito della programmazione didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, l'insegnamento dello strumento musicale costituisce una feconda possibilità di integrazione interdisciplinare. Lo studio dello strumento è a tutti gli effetti una disciplina curricolare e gli insegnanti di strumento fanno parte del *team* dei docenti della Scuola.

VALUTAZIONE

Lo strumento musicale ha una voce specifica nella valutazione essendo presente nella scheda di valutazione dell'alunno.

In sede di esame di licenza verrà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico.

Alla fine del triennio gli allievi riceveranno un attestato di frequenza del corso ad indirizzo musicale con la relativa valutazione. Tale attestato potrà essere presentato alle scuole superiori come credito formativo.

ADESIONE

L'adesione al Corso ad Indirizzo Musicale dovrà essere presentata contestualmente all'iscrizione alla classe prima della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo di Vigone.

AMMISSIONE AL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

L'ammissione degli alunni richiedenti l'indirizzo musicale è subordinata al superamento di una prova orientativo - attitudinale predisposta dalla scuola (art.2 del D.M. 201/1999).

Per la prova orientativo - attitudinale non è necessaria la conoscenza dello strumento scelto.

LABORATORI A CLASSI APERTE

A partire dallo anno scolastico 2016-2017 l'ambito **artistico-espressivo** si completa con l'offerta di laboratori pomeridiani in orario curriculare (come da delibera n° 150 C.D.I. del 27/09/2015) a classi aperte, non solo per gli alunni ad indirizzo musicale ma per tutte le sezioni, durante i quali i ragazzi potranno vivere in prima persona una nuova dimensione artistico-espressiva attraverso lo studio di uno strumento, il teatro, la scenografia, la conversazione in lingua inglese. Le attività di musica permettono la conoscenza e l'avvio alla pratica di alcuni strumenti e sono gestite in collaborazione con i maestri dell'Associazione Asilo Vecchio di Vigone (per il pianoforte e la batteria) e della Banda di Vigone (per gli strumenti a fiato: clarinetto, tromba, flauto traverso, sax, bombardino).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - aspetti organizzativi –

La Scuola Secondaria di Vigone ha sede in Via Don Milani 2 è costituita da 8 classi.

L'orario di lezione è il seguente:

Per le classi a **tempo normale**: dalle ore 8.00 alle ore 16.30 il lunedì,
dalle ore 8.00 alle ore 13.30 dal martedì al venerdì.

Per le classi a **tempo prolungato**: dalle ore 8.00 alle ore 16.30 il lunedì,
dalle ore 8.00 alle ore 15.30 il mercoledì .
dalle ore 8.00 alle ore 16.30 il giovedì
dalle ore 8.00 alle ore 13.30 il martedì e il venerdì

Per la classe ad **indirizzo musicale**: dalle ore 8.00 alle ore 16.30 il lunedì
dalle ore 8.00 alle ore 13.30 dal martedì al venerdì; un'ora pomeridiana di orchestra e la lezione individuale di strumento concordata con le famiglie.

La fruizione della mensa sarà consentita agli alunni che hanno avanzato richiesta nell'ambito dei giorni nei quali funzionano i rientri; gli alunni sono vigilati da personale docente che si alterna nel suddetto servizio di assistenza.

Dall'anno scolastico 2015-2016 le attività pomeridiane del lunedì sono gestite con struttura laboratoriale con spazi didattici trasversali e relazionali flessibili, a classi aperte. I gruppi di alunni possono partecipare alle seguenti attività:

- lingua inglese con la presenza di una teacher assistant madrelingua
- informatica
- musica
- teatro
- scenografia
- studio assistito
- recupero e potenziamento di matematica
- latino
- tecnologia (realizzazione di plastici)
- preparazioni all'Esame di Stato per le classi terze.

La scuola è dotata di:

- laboratorio informatico con 16 postazioni in rete;
- laboratorio scientifico;
- biblioteca;
- laboratorio di musica;
- palestra ampia ed attrezzata;
- refettorio;
- cortile utilizzato per le attività ricreative e fisiche.

La scuola secondaria svolge attività educative in collaborazione con l'ASL TO3, il C.I.S.S. per i servizi di assistenza alunni, la polizia municipale, la Croce Rossa Italiana, la FIDAS, l'associazione Asilo Vecchio di Vigone e parecchi volontari.

Particolare attenzione viene dedicata all'orientamento degli studenti con riguardo ai percorsi fruibili dopo la conclusione del ciclo primario: le azioni sono condivise sul territorio mediante la partecipazione della scuola alla RETEPIN sulla quale convergono le scuole del pinerolese. La scuola rinnova già da diversi anni l'adesione al progetto laboratorio "scuola e formazione" proposto dall'Engim di Pinerolo. Attraverso l'attuazione delle attività previste dal bando provinciale Asse III G 02.99 vengono organizzati laboratori di recupero e miglioramento degli apprendimenti di base destinati ai giovani pluriripetenti della scuola secondaria di I grado. Per l'anno in corso non vi sono alunni che partecipino a tale progetto.

VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE, USCITE PER ATTIVITÀ SPORTIVE

Ad integrazione dei percorsi curricolari delle singole classi/sezioni vengono predisposti viaggi ed uscite organizzate per il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna unità operativa.

Le iniziative proposte sono orientate ad esperienze qualitativamente significative per tutti gli alunni. Gli spostamenti tengono conto dei principi contenuti nel Regolamento d'Istituto approvato in data 21/05/2009 (AREA DIDATTICA – art. 25).

Tutte le uscite sul territorio, i viaggi di istruzione e le visite guidate relative ai progetti presenti in questo P.T.O.F., che non si esauriscono con la fine dell'a.s. 2017/2018, si considerano approvate anche per l'anno scolastico successivo fino a conclusione dei medesimi progetti.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto per l'anno pregresso , così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.icvigone.gov.it .

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **PRIORITÀ** e i **TRAGUARDI** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono inseriti nella tabella seguente:

ESITI DEGLI STUDENTI	
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
1. Sulla base delle rilevazioni effettuate (prove comuni e nazionali) si rende necessario implementare abilità e competenze in ambito matematico.	1. Portare gli esiti delle prove standardizzate nella media nazionale.

Le **MOTIVAZIONI** della scelta effettuata sono le seguenti:

“Le competenze di base e trasversali risultano essere raggiunte secondo livelli base. Negli ultimi dati ricevuti i risultati INVALSI delle classi V primaria e I secondaria, sono stati mediamente in linea e/o inferiori a quelli nazionali. Si evidenzia una criticità in matematica, dunque occorre intervenire attraverso attività che permettano di consolidarne la conoscenza, come conoscenza concettuale,

frutto cioè di interiorizzazione dell'esperienza e di riflessione critica, non di addestramento "meccanico" o di apprendimento mnemonico.

Occorre altresì elaborare un curriculum per competenze e lavorare sulla valutazione, per verificare non solo ciò che uno studente sa ma ciò che "sa fare con ciò che sa", tramite prove strutturate che permettano di valutare correttamente le competenze degli studenti.

Le competenze sociali e civiche, tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, sono considerate nucleo fondante, transdisciplinare, dell'offerta formativa".

Gli **OBIETTIVI DI PROCESSO** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	
	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Realizzazione di percorsi in verticale tra i diversi ordini di scuola che rivedano l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalizzazione.
	2. Migliorare i risultati in ambito matematico nella scuola primaria e secondaria di I grado.
Ambiente di apprendimento	1. Aumentare la strumentazione informatica e implementarne l'uso.
	2. Potenziare la didattica laboratoriale.
Inclusione e differenziazione	1. Incrementare la partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Personalizzati.
	2. Attuare il PAI e ampliare le competenze di didattica inclusiva.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Figure strategiche (docenti) in riferimento alle competenze possedute.
	2. Coinvolgimento di genitori competenti e disponibili.
	3. Miglior organizzazione del lavoro amministrativo, attraverso la formazione relativa alla "dematerializzazione".
Integrazione con il territorio e rapporti con le	1. Implementare il rapporto con le

famiglie	aziende/associazioni del territorio.
----------	--------------------------------------

Le **MOTIVAZIONI** della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi sono stati scelti in relazione alle priorità che si intendono sviluppare, dal momento che costituiscono la cornice entro la quale migliorare a distanza i risultati scolastici, l'integrazione e il coinvolgimento delle famiglie.

“Costruire un curriculum verticale permetterà di sviluppare i passaggi di ciclo scolastici con il minor numero di “discontinuità” possibili e di avviare un confronto metodologico tra professionisti migliorando la qualità dell'offerta formativa e di conseguenza il successo scolastico degli allievi”.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

“La varianza tra classi in italiano e in matematica è decisamente inferiore a quella media.

I punteggi delle diverse classi non si discostano dalla media della scuola e in alcune si discostano in positivo”.

ed i seguenti **punti di debolezza**:

“I risultati degli alunni risultano inferiori alle medie riportate per quanto riguarda la prova di matematica nelle classi seconde e per la prova di Italiano nelle classi quinte della scuola primaria.

Nella scuola secondaria i punteggi relativi alle prove di Italiano e di Matematica risultano inferiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile”.

Ulteriori **OBIETTIVI** che la scuola ha scelto di perseguire:

1. attivare azioni di recupero e/o potenziamento delle abilità di base
2. promuovere l'attività sportiva nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria
3. favorire la partecipazione a gare e a manifestazioni sportive degli alunni della scuola secondaria
4. proporre attività musicali e di canto corale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria
5. potenziare l'inglese soprattutto come lingua parlata in tutti gli ordini di scuola (CLIL, storytelling,...)

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107. Il Piano è stato presentato il 30 ottobre 2016, anche se il relativo Decreto Ministeriale (n. 851) reca la data del 27 ottobre. Prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Al fine di migliorare le dotazioni hardware della scuola l'istituto ha partecipato, e ottenuto il finanziamento, al primo bando del Programma Operativo Nazionale. Sono state quindi realizzate e ampliate le infrastrutture di rete LAN/WLAN.

Sempre nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei, l'Istituto ha partecipato al successivo bando per la realizzazione di ambienti di apprendimento, avendo ottenuto il finanziamento avrà in dotazione una postazione didattica mobile con 25 pc portatili

È stata approvata dagli organi competenti anche la partecipazione al terzo bando per la prevenzione della dispersione scolastica e l'apertura dei locali scolastici...ed è stato presentato il progetto

E' stato individuato e nominato l'animatore digitale. Il ruolo verrà ricoperto dall'insegnante Ghinaudo Elisa, incaricata di promuovere e coordinare le diverse azioni già indicate nel piano di miglioramento.

ATTIVITA' DI RECUPERO :

PROGETTO – 10.1 1° FSEPON – PI 2017-2020 ASSE I – ISTRUZIONE – FONDO- SOCIALE EUROPEO FSE 2014/2020

Codice Univoco Progetto : F19G17000490007

Obiettivo specifico – 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità. Questo Istituto, con nota MIUR Prot. N. AOODGFEID/ 31708 del 24 luglio 2017, ha ottenuto l'autorizzazione per il finanziamento del progetto per un importo pari a euro 39.853,50.

Il progetto intende attivare una serie di interventi educativi e didattici, secondo modalità laboratoriali, volti a rafforzare e sviluppare le abilità di base e trasversali, proprie di tutti i tipi di apprendimento. L'apertura pomeridiana della scuola oltre l'orario scolastico permetterebbe di attivare corsi specifici di italiano e matematica , utili a sviluppare le competenze di base ma anche a creare un efficace metodo di studio. Attraverso poi i linguaggi della musica, del teatro e dello sport si potenzierà l'autostima, le abilità sociali utili alla formazione e al recupero di giovani problematici.

Il progetto ha l'obiettivo principale di riportare al centro della comunità la scuola come luogo di crescita e di formazione. Si intende coinvolgere le associazioni del territorio (culturale e bandistica)

per organizzare attività formativa volte al recupero della motivazione allo studio. **OBBIETTIVI SPECIFICI DELLE ATTIVITA' PROPOSTE:** acquisizione di un buon metodo di studio-recupero delle lacune disciplinari (soprattutto nell'ambito linguistico e matematico)- educare ad un corretto e sano sviluppo psico-fisico attraverso le attività sportive proposte.

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale".

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa; i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni, sentite le organizzazioni sindacali del personale.

Gli ambiti formativi individuati per i docenti sono:

- competenze linguistiche (corsi di lingua, metodologia CLIL, Erasmus +, ecc...)
- formazione sulla didattica per l'inclusione (BES, DSA, autismo, ecc...)
- formazione legata alle competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento a quelle logico-matematiche (relativamente agli esiti INVALSI)
- formazione sul potenziamento delle abilità relazionali, comunicative e affettive (life skills "competenze per la vita")
- competenze artistico-espressive

Si rimanda la sito dell'istituto Ic.Vigone per la visione del p.d.f.

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti :

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
classi	7	16	8
docenti	14	31	24

Oltre ai docenti curricolari, si ritiene che l'organico di sostegno possa consolidarsi sui seguenti numeri:

Scuola dell'Infanzia n° 4 docenti

Scuola Primaria n° 5,5 docenti

Scuola secondaria di 1° grado n° 9 docenti

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- Assistenti Amministrativi: conferma degli attuali 3 posti e richiesta di ampliamento di 1 unità.
- Collaboratori Scolastici: 14,5.

POSTI DI ORGANICO POTENZIATO

ART. 1, comma 7 Legge 107/2015

Sono presenti 3 posti nelle scuole primarie di Cercenasco e Vigone su posto comune.

RISORSE MATERIALI

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso donazioni e Fondi Strutturali Europei.

ALLEGATI

- **Allegato 1-** PIANO GITE DI ISTITUTO 2017/18
- **Allegato 2-** PROGETTI DI ISTITUTO 2017/2018
- **Allegato 3-** INDICATORI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA
- **Allegato 4-** INDICATORI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA
- **Allegato 5-** PAI (PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE) 2016/2017
- **Allegato 6-** INDICATORI COMPORTAMENTO PRIMARIA